

Lo

Jonio

# UN PONTE TRA L'ITALIA E IL MONDO

L'Ammiraglio di Squadra  
Vincenzo Montanaro

**Parla l'Ammiraglio di Squadra Montanaro  
La Marina Militare  
baluardo di pace e difesa**

**TUTTI PAZZI PER MAX**

GRANDE SUCCESSO  
PER IL CALENDARIO DI BENEFICENZA





**BCC**

**AVETRANA**

**GRUPPO BCC ICCREA**

**SIAMO ARRIVATI  
A TARANTO**



## Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto  
n. 1963/17 del 06/07/2017

### EDITORE

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana (Br)

### DIRETTORE RESPONSABILE

**Pierangelo Putzolu**

direttore@lojonio.it

### VICE DIRETTORE

**Leo Spalluto**

direttoreweb@lojonio.it

### DESIGN

**Alessandro Todaro**

www.studiopuntolinea.com

### IMPAGINAZIONE

**Puntolinea**

studio@studiopuntolinea.com

### PUBBLICITÀ

**Mediamente Pubblicità**

mediamentepubblicita@gmail.com

### STAMPA

**Eprinting.it**

Grottaglie (Taranto)

### CONTATTI

**Email**

redazione@lojonio.it

# Contenuti

23 NOVEMBRE 2024 • ANNO VIII • N. 350

#### ANCI

**04 È L'ORA  
DI GAETANO MANFREDI**

**STORIA DI COPERTINA  
06 LE ARMI DELLA CULTURA  
E LA DIFESA DELLA NAZIONE**

#### AEROPORTI

**10 SULLE ALI DI UNO  
SVILUPPO SOSTENIBILE**

#### ENOLOGIA

**13 CANTINE DUE PALME,  
VINO ECCELLENTE**

#### SANITÀ

**14 IL TEST DEL MICROBIOTA**

#### L'OPINIONE

**16 LA BASE DECIDE  
IL FUTURO DEI 5 STELLE**

#### ASSOCIAZIONI

**18 LA GIORNATA MONDIALE  
DELLA POLIO**

#### L'EVENTO

**20 A MATERA ROOTS-IN**

#### BANCHE

**23 A FRAGAGNANO  
LA PRIMA FILIALE "PHIGITAL"**

**DITTELO ALL'ORTOPEDICO  
24 LOMBALGIA CAUSE E RIMEDI**

**DITTELO ALL'OTORINO  
27 OTOEMISSIONI ACUSTICHE**

#### ENOGASTRONOMIA

**28 IL 1° MONDIALE  
DI PIZZA CONTEMPORANEA**

#### EVENTI

**30 TUTTI VOGLIONO  
IL CALENDARIO DEL CANE MAX**

**I LIBRI DELLA SETTIMANA  
32 GIUDICI  
"VIL RAZZA DANNATA"?**

#### TARANTO SCOMPARSA

**34 LA MITILICOLTURA  
NEL MAR PICCOLO DI TARANTO**

#### MOSTRE

**38 MOSTRA RETROSPETTIVA  
DEL MAESTRO OSCAR PIATTELLA**

#### CULTURA

**40 PADRE COCO E L'ANTICO REGIME  
GIURIDICO DEL MAR PICCOLO**

#### I NOSTRI COGNOMI

**42 DIMMI COME TI CHIAMI  
E TI DIRÒ CHI SEI**

#### SPORT

**43 BASKET  
LA NUOVI ORIZZONTI  
STA INGRANANDO**

**44 BASKET  
DALLA SOFFERENZA ALLA GIOIA:  
IL CAMMINO DEL CJ BASKET  
TARANTO**

**45 CALCIO  
TARANTO, UNA STAGIONE  
AD HANDICAP**

**46 CALCIO  
CASARANO AGGANCIA LA VETTA,  
FRANCAVILLA A UN PUNTO**

# È l'ora di Gaetano Manfredi

Il sindaco di Napoli è il successore di Decaro.  
Il sindaco di Ginosa Parisi nominato vice presidente

**T**oni morbidi, vocazione al dialogo, capacità di mediazione e di confronto. Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli dal 2021, è un convinto sostenitore dell'alleanza progressista ma sa interloquire anche con la destra, che non gli lesina stima e apprezzamenti. Mentre l'altra figura forte della politica campana, Vincenzo De Luca, attaccava per mesi a spada tratta il Governo sulla vicenda dei fondi di coesione, lui discuteva con il ministro Fitto sulle risorse per Bagnoli dando vita a una rottura politica profonda con il governatore, che pure ne aveva sostenuto la candidatura a primo cittadino. Chi pensava che l'ingegnere fosse politicamente debole e inesperto si è dovuto ricredere: Manfredi ha saputo costruire reti e alleanze, tenendosi a distanza dal fuoco incrociato delle polemiche. Riuscendo persino, capolavoro della diplomazia, a far accettare ai napoletani il suo mai nascosto amore giovanile per la Juventus. Nato a Ottaviano (Napoli) 60 anni fa, Manfredi spende la sua carriera professionale nell'università Federico II di Napoli come docente di Tecnica delle costruzioni, nella facoltà di Ingegneria. Nel 2014 viene eletto rettore dell'ateneo per poi assumere l'anno dopo anche la guida della Cui, la Conferenza dei rettori italiani. Ricercatore nel campo dell'ingegneria sismica, sposato e padre di una figlia, sbarca in politica come tecnico di area dem nel gennaio 2020, con la nomina a ministro dell'Università nel governo Conte 2, al posto del dimissionario Fioramonti. In oltre un anno alla guida del dicastero si fa apprezzare per le riforme che semplificano l'accesso ad alcune professioni, e stringe un saldo rapporto politico e personale con l'allora presidente del Consiglio. Caduto quell'esecutivo, Manfredi accetta nel 2021 la candidatura a sindaco di Napoli e riesce a costruire

una coalizione di ben 13 liste, che oltre a Pd e M5s include sinistra, Verdi, renziani, civiche fino a Noi Campani di Clemente Mastella. Viene eletto al primo turno sfiorando il 63%, e tra i primi a correre in città per festeggiarlo c'è proprio Giuseppe Conte. Anche il governatore-sceriffo Vincenzo De Luca in quel periodo è sponsor e sostenitore del nuovo sindaco. Dopo qualche anno però i rapporti tra i due si deteriorano, soprattutto quando Giorgia Meloni diventa capo del Governo. De Luca è in costante polemica con il centrodestra, Manfredi insiste sulla "collaborazione istituzionale" e prende le distanze. A luglio scorso accoglie a Bagnoli la premier per firmare l'intesa che dopo decenni dovrebbe sancire la rinascita dell'ex area industriale: Manfredi è commissario straordinario per il megaprogetto da 1,2 miliardi, tra le sfide prioritarie per il suo mandato da sindaco. Due suoi predecessori, Antonio Bassolino e Luigi de Magistris, non gli lesinano critiche ma il consenso di Manfredi va a gonfie vele: nell'ultima classifica di gradimento stilata dal Sole 24 Ore è il secondo sindaco più apprezzato d'Italia (62%). Si

fa il suo nome come candidato unitario del centrosinistra alle regionali del prossimo anno, ma lui ripete di voler piuttosto correre per un secondo mandato da sindaco: l'elezione alla guida dell'Anci sembra chiudere del tutto la possibilità che scenda in campo per la Campania contro la destra e contro De Luca.

E c'è anche una grande soddisfazione per la provincia di Taranto. Manfredi ha nominato l'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, composto dai delegati per materia.

Tra questi, il Sindaco di Ginosa, Vito Parisi, che ha ricevuto la nomina di Vicepresidente ANCI con le deleghe al Trasporto Pubblico Locale, Traffico Urbano e Mobilità.

«La nomina a Vicepresidente ANCI rappresenta una responsabilità enorme, accolta con emozione e consapevolezza - dichiara Parisi - sono onorato di poter rappresentare i sindaci italiani, donne e uomini che a loro volta rappresentano le rispettive comunità. È un impegno che richiede passione, dialogo e tanto lavoro, ma siamo determinati a fare del nostro meglio».



In alto, Gaetano Manfredi con Antonio Decaro.  
A destra, Vito Parisi

L'INDIGNATO SPECIALE

MANFREDI, SINDACO DI NAPOLI, NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE COMUNI ITALIANI.  
SINDACI CONTRO LA MELONI, ANCHE FdI, "BASTA TAGLI AI COMUNI"

ANCI VOSTRI!



Pillinini



**IBL Banca**  
RETE PARTNERS



**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI  
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI**

CHIAMATA GRATUITA

**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (BECCO) disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del suindicato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. o di altro titolare erogante. TFS - Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendosi riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (BECCO) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTI CORRENTI - Nello svolgimento della sua attività, l'agente qui indicato promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato Conto Corrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Canone gratuito per i primi 6 mesi dall'apertura del conto. Offerta riservata ai nuovi clienti che aprono il conto dal 19/03/2024 al 19/06/2024. Dopo il primo anno canone scontabile anche fino a zero con il pacchetto semplice. IBL Banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito [www.contocorrente.it](http://www.contocorrente.it). L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

# Le armi della cultura e la difesa della nazione

Parla l'Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro comandante del Comando Interregionale Marittimo Sud. In tempi di guerra e di crisi, l'opera efficientissima della Marina Militare si fa sempre più preziosa: «È necessario poter svolgere una gamma di opzioni che vanno dalla vigilanza alla sorveglianza, dalla deterrenza all'attività di diplomazia, sino al combattimento. Qualsiasi evento che accade, anche lontano da casa, ha degli effetti sul territorio»

di PAOLO ARRIVO

**U**na risorsa imprescindibile, inesauribile e contesa, strumento d'ispirazione e di pacificazione, oppure teatro di scontro, sul quale dobbiamo insistere più e più volte. Lo è il mare, in Italia e nel mondo, dove viene svolta l'attività della Marina Militare, altrettanto preziosa. La MM viene supportata da importanti presidi, come quello guidato da Vincenzo Montanaro: il Comando Interregionale Marittimo Sud. *“Il mare è una risorsa importante per una città come Taranto che è protesa verso il Mediterraneo – ha rilevato l'illustre ospite de L'intervista della settimana ai microfoni di Antenna Sud – il sistema mare genera un moltiplica-*

*tore di reddito dell'1,7 (in crescita) ed ha una incidenza del 25 per cento sull'economia del sistema Paese”.* *“Va da sé che si tratta di una risorsa particolarmente importante – continua l'ammiraglio – che però deve essere libera, sicura, e il cui uso deve essere sostenibile”.* Ecco l'opera della Marina Militare estesa in tutto il mondo. Se è vero che stiamo vivendo un periodo particolarmente complesso dal punto di vista geopolitico e geostrategico, va sottolineato che proprio dalla risorsa mare viene principalmente





la competizione; le situazioni di crisi e di guerra, per quanto distanti dai nostri confini (ma non troppo), hanno effetti immediati anche sulla nostra Nazione. Dalla terraferma questa è la comune percezione. Dalla preoccupazione all'azione: *“Al fine di garantire l'opera di sicurezza marittima e di libertà della navigazione, con particolare attenzione ad un uso sostenibile del mare, svolgiamo diverse attività che vanno dalla vigilanza alla sorveglianza, dalla deterrenza all'attività di diplomazia navale, al combattimento. Attività svolte nel Mediterraneo e nel cosiddetto Mediterraneo allargato”*.

Con riferimento al Comando Interregionale Marittimo Sud, esso ha competenza su 6 regioni e vede il coinvolgimento di circa 20mila persone. Assolve a numerosi compiti. Opera nel settore amministrativo, territoriale, legale e di presidio occupandosi inoltre della difesa delle installazioni e della sicurezza della navigazione, di antinfortunistica e della tutela ambientale nei territori di competenza propria – Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia, tra le regioni del centro sud. La nomenclatura interregionale è recente. Voluta nell'ottobre 2022, proprio per sottolineare la competenza su regioni differenti. Dall'ammiraglio Vincenzo Montanaro dipendono inoltre il Comando Zona Fari di Napoli e di Taranto. La sua è una carriera prestigiosa. Tanto impegno, merito, onore, a cui si aggiunge l'orgoglio di essere tarantino: non può che essere legato alla terra natia, in cui è nato e cresciuto. *“Questo aspetto è un propulsore interno che mi accompagna quotidianamente. Ma a prescindere da questo, in aggiunta a quelli che possono essere i*

**Il legame con il capoluogo ionico: «Taranto è una città che dà e che riceve. È un hub logistico internazionale sul quale, anche sul piano infrastrutturale, la MM sta investendo: il rapporto è privilegiato e indissolubile»**





bilanci di 8 mesi di attività, la partita più importante (come dicono gli allenatori) è quella che si deve giocare ancora". La forza armata dimostra di essere proiettata nel futuro. Lo fa senza dimenticare quello che è già accaduto: sarà importante continuare questa opera di supporto nei confronti di coloro che quotidianamente, via mare e per terra, assicurano il loro lavoro, rileva l'ammiraglio di Squadra classe 1967 nato il venticinque aprile.

Tornando al contesto internazionale nel quale siamo calati ora, va ribadita questa osservazione: "Ciò che accade nell'alto mare si riverbera sulle nostre coste. La MM esercita la propria mission operando in autonomia o all'interno di dispositivi europei, NATO o con Paesi partner. Lo sforzo medio sostenuto è di circa 30 navi, 2 sommergibili in attività, 12 sezioni aeree e 4mila uomini e donne che operano nel cosiddetto Mediterraneo allargato. In considerazione degli scenari in cui operiamo, ci addestriamo a sviluppare un'adeguata capacità di prontezza operativa".

Oltre alla missione primaria, la MM esercita anche una funzione culturale verso la cittadinanza, promuovendo l'importanza della cultura del mare e della legalità: argomenti sui quali fare contaminazione positiva soprattutto nei confronti dei giovani. Lo dimostrano i vari convegni che negli ultimi otto mesi si sono svolti: un'attività collaterale di non poco conto. La Marina Militare sviluppa rapporti con Enti Istituzioni del territorio

come ad esempio l'Università e il Politecnico di Bari e supporta progetti d'importanza strategica come, ad esempio, i Giochi del Mediterraneo, ormai vicini. Questa è la fotografia del territorio: "Taranto è una città unica perché convergono le tre linee funzionali della Marina Militare: operativa, logistica, formativa; Taranto è una città che dà e che riceve. In campo sanitario, sono diverse le iniziative svolte in sinergia con la ASL di Taranto a supporto della collettività. È un hub logistico internazionale sul quale, anche sul piano infrastrutturale, la MM sta investendo: il rapporto è privilegiato e indissolubile".

È storico, potremmo aggiungere, risalendo alla fine dell'Ottocento. Da

allora la forza armata svolge un ruolo primario nel tessuto economico e sociale del territorio. La grande attrazione resta il castello Aragonese. Che curato dall'ammiraglio Ricci, da quando è stato aperto al pubblico, dal 2005, conta un milione e 400mila visitatori. Riscuote successo anche la Mostra Storica Artigiana dell'Arsenale (Mo.S.A.) che si conferma tra le migliori attrazioni culturali e turistiche del capoluogo ionico a riprova della professionalità del personale civile impiegato in questo sito. E più in generale, della interazione positiva tra militari e civili: la vera forza della Marina, che aspira a dialogare con tutto il globo.



L'Ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro stringe la mano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella





## Nuovo Kamiq



**City o SUV? City SUV.**

**da 110 €**  
al mese

Tasso extra small 2,49% - TAEG 3,56%

Anticipo 3.000 € - 36 mesi - 30.000 km

Rata finale 17.000 €

**D'Antona Auto**

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

skoda-auto.it     

Škoda Kamiq Black Dots 1.0 TSI 95cv. Prezzo di Listino a € 26.800. Prezzo Promozionato a € 22.127,40 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca Škoda e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/11/2024 in caso di permuta e sottoscrizione di finanziamento Škoda Clever Value e Extended Warranty da € 270. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 3.000,00. Finanziamento di € 19.487,40 in 35 rate da € 110,00. Interessi € 1.362,60. TAN 2,49% fisso-TAEG 3,56%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 17.000,00 per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. Al termine è possibile saldare, rifinanziare o restituire l'auto, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica € 0,07/km. Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 19.487,40 - Spese di incasso rata € 3,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 0,00 (in caso di invio cartaceo, il costo è € 1/anno). Imposta di bollo/sostitutiva € 48,71. Importo totale dovuto dal richiedente € 21.018,71. Offerta valida per cliente privato. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Škoda. Salvo approvazione Škoda Financial Services. La vettura raffigurata è indicativa della gamma Kamiq e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,7-6,0. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 128-136. Dati riferiti a Škoda Kamiq Monte Carlo 1.5 TSI 150 CV. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Škoda, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Škoda Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Škoda Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.



# SULLE ALI DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano: «La Puglia ha 4 scali, tutti funzionanti e in linea con le politiche energetiche»

**IL CONTINUO IMPEGNO NEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI, L'UTILIZZO EFFICIENTE DELLA CAPACITÀ DEI CIELI EUROPEI E DELLE INFRASTRUTTURE DI TERRA,**

le strategie per il perseguimento degli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione del Pacchetto Fit for 55 sono stati i temi centrali del Convegno sull'Innovazione e la Sostenibilità negli Aeroporti, tenutosi presso il centro congressi dell'aeroporto di Bari.

L'evento ha visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti istituzionali e di settore: il vice ministro delle Infrastrutture

e dei Trasporti, Galeazzo Bignami, il presidente di ART, Nicola Zaccheo, il presidente di ENAC, Pierluigi Di Palma, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il presidente di ENAV Alessandra Bruni, l'amministratore delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone, il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile e Francesco Nucera, direttore Sviluppo & Manutenzione del Gruppo Save. L'intervento conclusivo è stato affidato al presidente di Aeroporti 2030, Alfonso Celotto. Questo incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e operatori del settore, con





l'obiettivo di fare il punto sulla transizione green e sull'innovazione digitale negli aeroporti europei.

L'estate appena trascorsa ha visto un forte aumento dei passeggeri, ma ha anche evidenziato la necessità di individuare le strategie per far fronte all'ulteriore incremento dei volumi di traffico previsti nei prossimi anni, mantenendo i più elevati standard di sicurezza e aumentando costantemente i livelli di qualità del servizio e perseguendo al contempo gli obiettivi di decarbonizzazione del trasporto aereo.

In particolare, durante la scorsa estate, gli aeroporti italiani hanno registrato un significativo aumento del numero di voli rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registrando una crescita che ha superato il tasso di crescita medio del traffico aereo europeo, pari a circa il 10%. Nei primi nove mesi del 2024, gli aeroporti italiani hanno registrato quasi 170 milioni di passeggeri, il 13,29% in più rispetto al 2019 e l'11,59% in più rispetto al 2023.

Ciò sottolinea l'esigenza di analisi e pianificazione a lungo termine per garantire la sostenibilità e la competitività del settore aeroportuale in Europa, ponendo particolare attenzione al ruolo del lavoro e dell'innovazione tecnologica.

"Aeroporti di Puglia – ha dichiarato il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - sta costruendo una nuova strategia non solo nel marketing, nella promozione dell'utilizzo del mezzo aereo per agevolare l'economia e il turismo della regione, ma sta investendo moltissimo nella decarbonizzazione dei propri impianti per limitare le emissioni. Questo consentirà al bilancio delle emissioni della Puglia di rientrare nei parametri che ci sono stati assegnati dagli accordi internazionali. È l'equivalente di ciò che avviene in tutti gli altri settori dell'economia

pugliese.

La Puglia è all'avanguardia nella strutturazione del proprio piano energetico, nella individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti eolici e fotovoltaici. Siamo la Regione che ha dato vita al reddito energetico, un meccanismo che permette alle famiglie più povere di avere finanziamenti per costruire impianti e accumulare in questo modo reddito ulteriore.

"Dunque, - ha concluso Emiliano – abbiamo messo in campo un insieme di azioni che oggi viene consacrato perché siamo ristrutturando continuamente tutti i nostri aeroporti: Bari, Brindisi, Foggia, Grottaglie. La Puglia, con meno di quattro milioni di abitanti, ha quattro aeroporti funzionanti, ciascuno con una propria specializzazione, ma tutti in grado di realizzare le politiche energetiche che l'Italia si è impegnata a svolgere per abbassare il livello delle emissioni di CO2".

"Aeroporti 2030 - ha dichiarato Celotto - ambisce a consolidarsi come voce autorevole del settore, promuovendo una crescita sostenibile che integri dimensioni ambientali, economiche e sociali. Dobbiamo lavorare per attrarre nuove rotte e compagnie aeree, sviluppando partnership strategiche e investendo in promozione per rendere i nostri aeroporti sempre più competitivi a livello internazionale. È essenziale anche migliorare l'accessibilità degli scali attraverso collegamenti intermodali con altri mezzi di trasporto, come i treni ad alta velocità. L'incremento del traffico aereo, obiettivo ambizioso e necessario per la crescita economica e turistica del Paese, deve sempre andare di pari passo con l'attenzione alla qualità del servizio offerto ai passeggeri".

**NOTA DEI DEPUTATI PUGLIESI DI FORZA ITALIA MAURO D'ATTIS E ANDREA CAROPPO**

## **COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON AEROPORTO DI BRINDISI. FORZA ITALIA: «CONCLUSO INCONTRO AL MIT, SITUAZIONE DELICATA. CERTI DELL'INTERVENTO DEL MINISTRO SALVINI»**

"Le nostre preoccupazioni, purtroppo, erano fondate: si è appena concluso l'incontro che avevamo richiesto al sottosegretario Tullio Ferrante, che ringraziamo, per affrontare il nodo del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Brindisi. Ci siamo confrontati al Ministero dei Trasporti con il commissario straordinario dell'opera e Rfi e abbiamo fotografato la situazione: l'infrastruttura, strategica e indispensabile per tutto il Salento e la Puglia, è ad un bivio ed è una questione

estremamente delicata. Abbiamo affrontato e condiviso le possibili soluzioni, ma soprattutto abbiamo ribadito che i finanziamenti non si toccano e devono rimanere in Puglia. Ovviamente, nei prossimi giorni proseguirà l'interlocuzione istituzionale e siamo sicuri che la sensibilità del Ministro Salvini sarà garanzia di realizzazione dell'opera tanto attesa dalla Puglia".

# CON LE DONNE, CONTRO LA VIOLENZA. SEMPRE.

Per noi di Conad essere una Comunità significa alimentare forze positive, valorizzando ciò che sta alla base delle relazioni umane: il confronto e il dialogo. Costruire attraverso cooperazione e vicinanza, questo è per noi **sostenere il futuro**. Ma non c'è futuro che possa tollerare discriminazioni, ingiustizie e violenza contro le donne, cuore pulsante della nostra società.

Anche questo 25 novembre, Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, vogliamo dar voce a D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza, con la quale collaboriamo anche

nel 2024, e che ogni giorno si impegna per contrastare la violenza di genere offrendo alle donne aiuto concreto. Un esempio sono le case rifugio, diventate un luogo sicuro su cui contare nei momenti di difficoltà. Con la nostra vicinanza, vogliamo dare ancora più visibilità all'Associazione e agli strumenti

di supporto che mette a disposizione. Un altro progetto, in collaborazione con Legacoop, su cui vogliamo far luce e di cui condividiamo valori e obiettivi è Womap+ (womapplus.it - Mappe cooperative contro la violenza e le discriminazioni di genere): una piattaforma di servizi cooperativi che consente alle donne in difficoltà di trovare

supporto in base al territorio di appartenenza o alla tipologia di servizio richiesta. Queste due realtà si aggiungono al 1522, Numero Anti Violenza e Stalking: un servizio gratuito e attivo 24

ore su 24 che garantisce il totale anonimato. Le possibilità per costruire un futuro migliore, libero dalla violenza, sono tante ma dobbiamo crederci tutti insieme, con l'impegno che soltanto una Comunità coesa sa dimostrare e la consapevolezza che è **#sempre25novembre**.



[futuro.conad.it](http://futuro.conad.it)



 **CONAD**  
Persone oltre le cose



**1522** NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING



# Cantine Due Palme vino eccellente

## L'azienda del "patron" premiata alla Festa dei 5 Grappoli di Bibenda 2025

**C**antine Due Palme ha conquistato un ruolo da protagonista alla prestigiosa Festa dei 5 Grappoli, organizzata da Bibenda presso l'Hotel Rome Cavalieri. L'evento, che ha celebrato la presentazione della Guida Bibenda 2025, giunta alla XXVII edizione, è stato un momento di riconoscimento per l'eccellenza enologica italiana, con una serata ricca di premiazioni, una Cena di Gala e la degustazione di oltre 700 vini insigniti dei 5 Grappoli.

Durante la serata, Cantine Due Palme ha ottenuto cinque importanti riconoscimenti, che evidenziano l'impegno costante verso la qualità e l'innovazione. I vini e distillati premiati sono:

**1943 del Fondatore** – un Salento I.G.P. Rosso che esprime al meglio la tradizione e l'innovazione della cantina.

**Selvarossa Riserva** – un Salice Salentino D.O.P. Rosso Riserva, emblema di eleganza e potenza, vera e propria icona della storia di Due Palme.

**Grappa Primitivo Barriques** – una grappa dal carattere intenso, affinata in barrique per una complessità straordinaria.

**Grappa Primitivo Bianca** – una grappa di eccezionale purezza, con un bouquet aromatico raffinato.

**Grappa Susumaniello Barriques** – una grappa unica, che valorizza uno dei vitigni autoctoni più rappresentativi del Salento.

A ritirare i premi, il fondatore e presidente di Cantine Due Palme, l'enologo Angelo Maci, accompagnato dalla moglie Anna Rita Goffredo, dal Direttore Commerciale Italia Antonella Di Fazio e dall'avvocato Novella Pastorelli, Vicepre-

sidente di Cantine Due Palme e Presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria.

«Questo straordinario risultato è il frutto del lavoro di una squadra unita e appassionata, ma soprattutto dei nostri soci viticoltori, che ogni giorno si impegnano con dedizione e amore per la terra. Senza di loro, questi traguardi non sarebbero possibili. Dedichiamo questi premi a tutti coloro che credono nella qualità e nell'autenticità dei nostri vini

e nel valore del nostro territorio salentino. Questo riconoscimento ci sprona a continuare a migliorare, combinando tradizione e innovazione per portare sulle tavole il meglio della nostra produzione» ha dichiarato Angelo Maci.

Cantine Due Palme desidera ringraziare la famiglia di Bibenda per l'opportunità e tutti coloro che sostengono quotidianamente il suo impegno per la valorizzazione del patrimonio enologico salentino.



# Il test del microbiota



È un esame intestinale che permette di conoscere i batteri del paziente, fornendo al medico un supporto per diagnosi e terapia

**I**l microbiota è l'insieme dei microrganismi ospitati da ciascun essere umano fin dalla nascita e per l'intera vita.

Si tratta di una popolazione di microrganismi (batteri, virus e funghi) presenti soprattutto nell'intestino, la cui alterazione è in stretta correlazione con l'insorgenza di patologie come il diabete, le malattie infiammatorie intestinali, la depressione, cistiti ricorrenti ed alcune neoplasie.

Non esiste una composizione ideale e

standardizzata per tutti gli individui ma ogni essere umano ha una composizione che dipende da molti fattori (patrimonio genetico, luogo in cui si vive, dieta, abitudini di vita).

Individuare un microbiota sano significa adattarlo al singolo individuo, tranne che per alcune caratteristiche che possono essere sintetizzate nel numero di microrganismi e nella diversità della loro specie, mantenendo un regolare rapporto fra esse.

L'alterazione di questo equilibrio configura la disbiosi, che rappresenta

una condizione potenzialmente pericolosa e sicura fonte di alterata funzionalità intestinale, soprattutto se protratta nel tempo.

Presso la Casa di Cura Villa Verde di Taranto è ora possibile sottoporsi al test del microbiota con conseguente visita gastroenterologica comprensiva di terapia.

## **I SINTOMI CHE CONSIGLIANO IL TEST E LE PROCEDURE**

Il dottor Francesco Antonazzo, noto gastroenterologo tarantino con alle



spalle decenni di attività, guida lo staff della Casa di Cura "Villa Verde" che da un mese ha dato il via al test del Microbiota.

**Quali sono, dottor Antonazzo, le situazioni in cui più spesso viene consigliato l'esame del microbiota?**

## NELLA PROVINCIA DI TARANTO È ORA POSSIBILE USUFRUIRE DI QUESTO SERVIZIO SANITARIO NELLA CASA DI CURA VILLA VERDE: LO ESEGUE IL GASTROENTEROLOGO FRANCESCO ANTONAZZO

«In particolare sono sei le situazioni per cui viene consigliato il test:

**L'insorgenza e/o persistenza di sintomi intestinali o urogenitali di lieve o moderata entità** (coliti, diarree ricorrenti, stipsi, cistiti, uretriti ecc.) nell'ottica di prevenire il decorso in eventuali patologie vere e proprie.

**Il sovrappeso e obesità** per integrare piani nutrizionali mirati a un sano controllo del peso.

**Infanzia e vecchiaia** per favorire una corretta maturazione batterica nel primo caso e limitare gli effetti tipici dell'invecchiamento quali depressione immunitaria e l'instaurarsi di processi infiammatori nel secondo.

**Gravidanza e allattamento** per sostenere lo sviluppo microbico del neonato.

Nelle fasi iniziali della menopausa per affrontare meglio i cambiamenti metabolici e ormonali.

**Le necessità nutrizionali specifiche.** Per chi pratica ad esempio un'attività sportiva particolarmente intensa o a livello agonistico può essere importante conoscere il livello di efficienza metabolica del proprio microbiota anche per migliorare le performance adottando un regime alimentare personalizzato».



Il gastroenterologo Francesco Antonazzo

### Quali sono le procedure per effettuare il test?

«Si può effettuare la prenotazione presso la Casa di Cura Villa Verde, dove verrà fissato un appuntamento nel corso del quale avverrà la consegna del kit con le spiegazioni per il campionamento delle feci. Si tratta di un test sicuro, con una

procedura che non è invasiva. I risultati avvengono all'incirca dopo un mese, con la consegna di un report del microbiota e una eventuale terapia di supporto.

Ringrazio la Direzione della Villa Verde – conclude il dottor Antonazzo – per la disponibilità a sostenere ogni progetto in favore del territorio».



## Perché è importante tenere sotto controllo la flora batterica dell'intestino

**Il Microbiota intestinale è rappresentato da tutta la flora microbica presente nell'intestino e identificabile nelle feci**

Si calcola che sia costituito da circa 1000 miliardi di batteri, appartenenti a migliaia di specie differenti. La grandissima maggioranza di queste specie rappresenta una specie di "organo funzionale" all'interno dell'intestino. Sono infatti

direttamente coinvolte nella digestione di fibre, nella produzione di vitamine, nel controllo dell'omeostasi intestinale, nella sorveglianza immunologica ecc., mentre l'alterazione del microbiota intestinale è stata collegata a condizioni gastrointestinali come la malattia infiammatoria intestinale e l'obesità.

# LA BASE DECIDE IL FUTURO DEI 5 STELLE

di **MARIO TURCO**  
vice presidente M5S

In queste ore e fino alle 15.00 del 24 novembre, gli iscritti al MoVimento 5 Stelle potranno votare i dodici quesiti da cui dipenderà il nostro futuro politico. Sabato e domenica, poi, con un parterre di intellettuali ed esperti, provvederemo alle operazioni inerenti l'Assemblea Costituente "Nova". È la prima volta in Italia o, forse, al mondo, che una forza politica rimette totalmente alla propria base la conferma o meno della linea politica. Lo ha ricordato il nostro Presidente, Giuseppe Conte, quando ha affermato che il M5S è in piena fase di rigenerazione, anche perché, al momento, gli obiettivi sono davvero tantissimi. Abbiamo indetto questa assemblea per discutere di tutto e tutti saremo messi in discussione, nessuno escluso. Si sta parlando di organizzazione, di temi e della nuova visione politica, economica e sociale del MoVimento. Per quanto riguarda il lato economico, di cui mi occupo da tempo anche in qualità di Responsabile nazionale del Comitato Economia, Lavoro e Impresa del M5S, ci stiamo confrontando su come rendere la crescita economica inclusiva, sul contrasto alle disuguaglianze e sugli itinerari da perseguire per superare il neoliberismo e le politiche austeritarie che il Governo in carica sta adottando. Ne consegue che, in quanto al tema del lavoro, i nostri iscritti si stanno esprimendo sulle garanzie di dignità e qualità ad esso sottese, nonché alle tante azioni di contrasto a povertà e precarietà. Costruire un nuovo modello economico per tendere

alla piena occupazione è uno dei nostri principali obiettivi. Non è possibile continuare ad accettare livelli insostenibili di disoccupazione e di povertà, mentre noi vorremmo invertire la tendenza, proponendo programmi di lavoro garantito a chi non riesce a trovarne uno, supportando le imprese pubbliche e private. Anche per questo durante Nova prenderanno la parola due illustri economisti: il premio Nobel Joseph Stiglitz e il saggista di fama mondiale Jeffrey Sachs. Noi siamo favorevoli a un'economia di mercato dove lasciare ampio spazio all'agire

delle imprese private ma, al contempo, ci sono momenti e settori dove lo Stato deve dare il suo contributo in termini di risorse, innovazione e tutela dei diritti. Viviamo una forte competizione sul mercato internazionale, per cui riteniamo fondamentale che lo Stato sostenga l'innovazione privata e pubblica, così come gli investimenti. Siamo contrari a forme forzate di privatizzazione che non garantiscano gli interessi nazionali e dei cittadini. Si pensi alla privatizzazione di Telecom da parte del Governo Meloni e di altre aziende pubbliche, svendute



Il senatore Mario Turco con Giuseppe Conte

senza considerare i riflessi economici e sociali: per noi non è questa la strada da seguire. Inoltre, puntiamo a ridurre la pressione fiscale sui redditi di lavoro e d'impresa, spostandola sulle nuove forme di ricchezza, come gli extraprofiti di banche e armi, le rendite finanziarie speculative, le multinazionali e l'economia del web. Per quanto riguarda la sanità stiamo spingendo per un maggior sostegno a quella pubblica, e nella discussione in corso intendiamo definire obiettivi, risorse e modalità per renderla efficiente ed efficace, a cominciare dalle modalità di reclutamento della classe manageriale con scelte trasparenti e competitive. Serve selezionare i migliori per capacità e competenze, tenendo fuori dalle scelte la politica, perché crediamo serva una nuova classe di manager pubblici anche nella sanità. Considerando l'importanza dei temi in discussione e la grande partecipazione alla prima fase della nostra Costituente, presagiamo una forte presenza della base anche in questi giorni in cui sperimentiamo per la prima volta una siffatta partecipazione democratica dal basso, in cui le tematiche sono state proposte da nostri iscritti, semplici cit-

tadini e associazioni. La nostra Carta dei Principi e dei Valori resta la bussola che ci condurrà nella giusta direzione anche in questo momento di prezioso confronto che, com'è normale che sia, porta con sé anche qualche contrasto ed incomprendimento, ma la volontà democratica dei votanti sarà indefessamente rispettata

alla guerra e all'escalation militare, e continuiamo a perorare politiche sostenibili volte a contrastare il cambiamento climatico. L'augurio è che anche in Puglia possa esservi un cambio di passo in merito a molti dei temi attualmente dibattuti nel M5S, con l'impegno di tutti gli iscritti, gli attivisti e i simpatizzanti presenti sul

**NON È POSSIBILE CONTINUARE AD ACCETTARE LIVELLI INSOSTENIBILI DI DISOCCUPAZIONE E DI POVERTÀ. NOI VORREMMO INVERTIRE LA TENDENZA, PROPONENDO PROGRAMMI DI LAVORO GARANTITO**

anche da chi, come me, ricopre un incarico di vertice all'interno del MoVimento. Siamo una forza marcatamente progressista e ci sentiamo lontani dalla destra e dalla sinistra neoliberalista. La nostra identità politica combacia con la vicinanza ai problemi di cittadini, famiglie e imprese e, al contempo, ci opponiamo

territorio. Per questo e per tanti altri motivi invito tutti a votare dal 21 al 24 novembre i nostri dodici quesiti, nonché a partecipare attivamente a Nova, al fine di scegliere le priorità della nuova direzione del MoVimento. Buon voto e forza MoVimento 5 Stelle!



**Nuovarredo**

**Scontissimi**

TANTISSIME PROPOSTE D'ARREDO

**SCONTATE FINO AL 60%**

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

# La giornata mondiale della Polio

## Musica e solidarietà grazie all'iniziativa del Rotary Club Taranto Magna Grecia

**O**l 24 ottobre il Rotary International si è celebrata la Giornata Mondiale della lotta alla polio, malattia che in passato ha seminato nel mondo milioni di lutti e menomazioni.

In questa giornata i Rotary Club di tutto il mondo hanno organizzato eventi finalizzati non solo alla raccolta fondi per continuare tale impegno, ma anche e soprattutto, a sensibilizzare il maggior numero di persone sulla necessità di mantenere alta la guardia nella lotta contro la malattia.

Per celebrare adeguatamente anche nella nostra città questa giornata il Rotary Club Taranto Magna Grecia, con il concorso di tutti i Club Rotary e Rotaract dell'Arco Jonico, grazie alla sensibilità del Comandante Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro, ha organizzato in tale data un concerto di beneficenza presso l'Aula Magna della Scuola Sottufficiali della Marina Militare con protagonista la Fanfara di Presidio del Comando Interregionale integrata da alcuni allievi del Conservatorio Paisiello in modo da rafforzare il già solido connubio tra Istituzioni militari e civili, Rotary e collettività locale, al fine di trasmettere in maniera sempre più incisiva l'importanza di continuare a lavorare per mantenere il mondo libero dalla polio.

Tante le autorità presenti, in particolare il Prefetto di Taranto, dott.ssa

Paola Dessi, l'assessore Federica Simili in rappresentanza del sindaco Rinaldo Melucci, l'onorevole Giovanni Maiorano, il Capitano di Vascello Mario Berardocco in rappresentanza del Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro, il comandante di Mariscuola Contrammiraglio Francesco Milazzo, nonché la più alta carica rotariana del Distretto 2120 del Rotary International (area Puglia e Basilicata), ovvero il Governatore dott. Lino Pignataro.

“Una bellissima serata di musica e di solidarietà, ma soprattutto un importantissimo momento per accendere i riflettori sulla necessità di continuare la lotta alla terribile malattia della polio ancora presente sul nostro pianeta – ha detto il presidente del Rotary Magna Grecia Giuseppe Barbera - e vista la notevole presenza di pubblico con l'Aula Magna di Mariscuola Taranto gremita di spettatori, l'obiettivo della serata è stato ampiamente centrato.”

“Il principale ringraziamento – ha



continuato Barbera – lo rivolgo all’Ammiraglio Montanaro, Comandante Interregionale Marittimo Sud, che, una volta appresa la finalità benefica dell’iniziativa, ci ha fornito un fondamentale supporto, primo tra tutto la disponibilità della Fanfara di Presidio brillante protagonista della serata.” “Particolarmente significativa la presenza del Governatore del Distretto 2120 del Rotary, Lino Pignataro, che ha dato lustro alla serata contribuendo in modo significativo al successo della nostra iniziativa”.

Per gli spettatori del concerto è stato inoltre possibile visitare, presso un suggestivo ambiente attiguo all’aula magna della Mariscuola, una interessante mostra fotografica realizzata dal Rotary Club Ginosa-Laterza ed esposta sino alla mattina dello stesso 24 ottobre presso il Palazzo Multimediale MuPa di Ginosa. Si tratta di immagini potenti e toccanti che raccontano la missione del Rotary nel suo impegno per l’eradicazione della polio.

Il terribile morbo della polio, che colpisce soprattutto i bambini di età inferiore a 5 anni, ora è quasi totalmente debellato grazie, infatti, all’opera dei rotariani di tutto il mondo che, a partire dal 1988, si sono presi carico del progetto di totale eradicazione dal pianeta della malattia chiamato appunto “Global Polio Eradication Initiative”. A quel tempo la polio faceva registrare 350mila contagi nel mondo e causava la paralisi a dieci bambini ogni 15 minuti, mentre, nel 2024, i casi sono ridotti a pochissime unità in solo due paesi che non hanno mai smesso di registrare casi di poliomielite, ovvero Afghanistan e Pakistan, anche se

pur troppo si è recentemente registrato un caso nella martoriata striscia di Gaza.

È possibile ancora contribuire concretamente alla iniziativa acquistando delle confezioni di cioccolatini ‘personalizzati’

con il logo della lotta alla polio, ovvero ‘End Polio Now’, fatti realizzare dal Rotary Club Taranto Magna Grecia ed acquistabili presso il negozio “Bonbon e Chocolat” di Via Liguria 36.





# A Matera Roots-in

L'unico evento in Italia interamente dedicato al turismo delle origini

di GIUSEPPE CUTRO

**L**e radici, quei legami che uniscono le persone alle proprie origini, che collegano luoghi, ricordi, tradizioni ed emozioni. Un filo immaginario che attraversa oceani e alture e che, abbattendo le distanze, mantiene vivo e attuale il ricordo di posti che restano indimenticabili perché sono "casa"

Sono sempre di più gli italiani che scelgono il "Bel paese" per i cosiddetti viaggi di ritorno, vacanze nei paesi dove si è nati, magari per far conoscere ai propri figli dove i loro genitori sono cresciuti e da dove provengono.

Un dato è utile per capire la portata del fenomeno. E' possibile quantificare in circa 80 milioni il numero di italo-discendenti nel mondo, rappresentato dalle generazioni successive a chi, tra la fine del '800 e nel corso del '900, è emigrato dal nostro Paese.

Sono sette milioni gli italiani iscritti all'Aire, l'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero. In Basilicata, dove attualmente ci sono 533 mila residenti, quelli di origine lucana che vivono fuori nazione sono 146 mila. (impressionante)

Dunque il turismo di ritorno è diventato un'opportunità di business. Risponde a questa esigenza Roots-In, la Borsa internazionale del turismo che per la terza edizione, da Matera, ha aperto le porte a operatori del settore per l'unico evento in Italia interamente dedicato al turismo delle origini rivolto al mondo dei tour operator, agli stakeholder dell'industria della vacanza, ma anche ai cittadini che hanno voluto conoscere più da vicino questo particolare segmento di viaggio.

L'appuntamento è stato organizzato da Apt Basilicata e Regione Basilicata in collaborazione con Enit e con il patrocinio del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale. Un'edizione quella del 2024 che è coincisa con l'anno delle radici nel mondo: un'opportunità straordinaria per il turismo italiano e la promozione dell'incoming grazie al movimento di ritorno alla terra d'origine.

E proprio in virtù dell'ulteriore sprint al settore del turismo che questa ricorrenza ha portato e porterà, Roots-In ad evi-

denziare questo legame con le proprie origini scegliendo come tema quello del "rapporto tra radici e Made in Italy", un'opportunità anche per valorizzare il contributo degli emigranti che hanno reso grande l'Italia nel mondo.

Alla due giorni nella Città dei Sassi hanno partecipato 74 buyer provenienti da ogni parte del mondo e 155 seller; numerosi i workshop e i momenti di dibattito e confronto nel forum dedicato al Made in Italy e nei Lab nei quali sono stati coinvolti circa 60 relatori. Ma la vera anima della borsa internazionale del turismo sono stati i "be to be". Momenti di incontro tra domanda e offerta, tavoli ai quali i diversi attori del comparto turistico si sono potuti incontrare e ricevere reciproci spunti per incrementare le offerte turistiche, con prodotti mirati sulle diverse esigenze degli italiani di ritorno che vivono in tutto il mondo.

Roots-in è nato come una sfida che l'Apt ha proposto alla Regione Basilicata che ne ha saputo cogliere le potenzialità di sviluppo: i numeri contano e avvalorano la scelta. Rispetto ai primi 9 mesi del 2019, anno di Matera capitale europea della cultura, gli arrivi dall'estero in Basilicata sono aumentati quasi del 60%. "Parlando del turismo delle radici e di Roots-in – ha spiegato il direttore generale di Apt, Antonio Nicoletti - i buyer selezionati dall'Enit nelle loro sedi estere hanno contribuito a raggiungere il +58% dal mercato statunitense, +60 percento dal Canada, +47% dall'Australia. E venendo al Sud America, l'Argentina ci porta a +123%, il Brasile, +164% e mi fermo qui. Insomma, abbiamo creato un mercato che prima non c'era".

Roots-in è il risultato – ha detto Nicoletti – di una alchimia che ha visto armonicamente insieme la Regione Basilicata, la Giunta regionale e l'Apt Basilicata. E' da questa coesione di intenti che nasce una visione che si nutre di risorse, abbraccia le energie del territorio e delle imprese. La Basilicata turistica è fatta di persone che nella loro attività quotidiana mettono davvero tutta la loro vita, il loro cuore e la loro passione, la loro professionalità.

"Il turismo delle radici è un'opportunità unica per riscoprire le origini, promuovere le tradizioni e sostenere le comunità locali", ha detto in un messaggio di saluto la ministra del turismo Daniele Santanchè che non è potuta essere presente.

Si tratta – ha aggiunto la ministra - di una "preziosa occasione per favorire politiche di destagionalizzazione e distribuzione dei flussi turistici in aree meno gettonate ma che rappresentano l'Italia

più autentica". Siamo orgogliosi – ha concluso - di poter mostrare al mondo la bellezza e la ricchezza della nostra cultura, che continua a influenzare e ispirare generazioni in tutto il globo".

Ha voluto sottolineare l'importanza ed il ruolo di volano per il turismo anche il vicepremier e ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.

Il leader di Forza Italia ha evidenziato come Roots-In "offre un palcoscenico d'eccezione ai nostri piccoli comuni e borghi, custodi di un patrimonio storico, culturale, enogastronomico e ambientale di inestimabile valore. Vogliamo costruire un'offerta turistica autenticamente

Governo!

Per questo ho voluto confermare il mio personale sostegno dando all'iniziativa il patrocinio del Ministero degli Esteri.

**MESSAGGIO DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DELLA TERZA EDIZIONE DELLA BORSA ROOTS-IN ROOTS TOURISM INTERNATIONAL EXCHANGE**

Saluto e ringrazio il Presidente Bardi per il costante impegno nella promozione del turismo delle radici e rivolgo un caloroso saluto ai partecipanti di questo



locale in grado di far scoprire i luoghi d'origine, piccoli borghi e aree rurali con tutta la loro bellezza, la loro cultura e i loro prodotti locali, frutto di tradizioni secolari e del miglior saper fare italiano", ha concluso Tajani.

Alimentando il loro legame di appartenenza al nostro Paese, i turisti delle radici diventano così ottimi ambasciatori dell'Italia nel mondo! I numeri ci dicono che siamo sulla strada giusta! Guardando alla sola Basilicata, gli arrivi di turisti registrano una crescita costante e quelli stranieri hanno superato ampiamente i livelli pre-pandemia.

Insieme possiamo fare ancora meglio! Istituzioni, Enti locali, settore privato e società civile, dobbiamo tutti essere pronti a lavorare in squadra e a porci obiettivi ambiziosi per portare nel mondo sempre più Italia e il nostro Mezzogiorno. Contate su di me, contate sul

importante appuntamento, in una città modello per il nostro Mezzogiorno e simbolo della forza della cultura come motore di crescita, benessere e sviluppo, dove pochi giorni fa ho voluto ospitare gli Stati Generali della Diplomazia Culturale insieme ai Direttori degli Istituti di Cultura italiani nel mondo. Tengo molto a questa manifestazione di successo, che offre un palcoscenico d'eccezione ai nostri piccoli comuni e borghi, custodi di un patrimonio storico, culturale, enogastronomico e ambientale di inestimabile valore. Per questo ho voluto confermare il mio personale sostegno dando all'iniziativa il patrocinio del Ministero degli Esteri.

L'edizione di quest'anno assume, se possibile, una rilevanza anche maggiore. Ho infatti proclamato il 2024 Anno delle radici italiane nel mondo e ho dedicato a questo tema anche la Settimana della Cucina Italiana, che celebriamo proprio

in questi giorni in tutte le Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura. Il Governo è fortemente impegnato a valorizzare le nostre eccellenze e il saper fare italiano, espressione di un tessuto produttivo radicato nel territorio e fatto di oltre 4 milioni di piccole e medie imprese permeate di storia e tradizioni, con lo sguardo proteso al futuro.

La nostra è un'azione a 360 gradi che coinvolge tutti i settori e tutte le anime del Sistema Paese e che può contare sul prezioso contributo di Regioni e Comuni. Dall'inizio del mio mandato ho messo in campo una serie di iniziative concrete per sostenere le nostre esportazioni ed internazionalizzare i nostri territori e le nostre imprese, con una forte azione di Diplomazia della Crescita che mira a generare ricchezza, posti di lavoro e benessere. Il progetto del Turismo delle Radici è un esempio di questo impegno, che si rivolge alla vasta comunità di italiani e italo-discendenti all'estero, stimati in 80 milioni di persone in tutto il mondo.

Vogliamo costruire un'offerta turistica autenticamente locale in grado di far scoprire i luoghi d'origine, piccoli borghi e aree rurali con tutta la loro bellezza, la loro cultura e i loro prodotti locali, frutto di tradizioni secolari e del miglior saper fare italiano. Alimentando il loro legame di appartenenza al nostro Paese, i turisti delle radici diventano così ottimi ambasciatori dell'Italia nel mondo! I numeri ci dicono che siamo sulla strada giusta! Guardando alla sola Basilicata, gli arrivi di turisti registrano una crescita costante e quelli stranieri hanno superato ampiamente i livelli pre-pandemia.

Insieme possiamo fare ancora meglio! Istituzioni, Enti locali, settore privato e società civile, dobbiamo tutti essere pronti a lavorare in squadra e a porci obiettivi ambiziosi per portare nel mon-



do sempre più Italia e il nostro Mezzogiorno. Contate su di me, contate sul Governo!

Una parte molto importante di Roots-in e che contribuisce a rendere unica la formula di questo evento è rappresentata dai Lab, momenti di informazione e formazione sui diversi aspetti del turismo delle origini, da quelli di carattere sociologico a quelli di comunicazione, di gestione e organizzazione.

Un nostro preciso intento, su mandato del Presidente Bardi, è stato quello di portare l'attenzione anche verso i borghi, verso le aree interne e questa attenzione l'abbiamo portata sui tavoli nazionali ed internazionali, accompagnando a visitare i nostri borghi, in questi tre anni di Roots in, circa 250 buyer provenienti da ogni parte del mondo coinvolgendo gli operatori locali in una forma di comarketing. E questi sono i risultati. Dopo il Covid abbiamo recuperato i

flussi che avevamo nel 2019, li abbiamo recuperati nonostante il calo del mercato domestico che interessa tutta Italia, non solo la Basilicata. Ma se guardiamo ai mercati internazionali si tratta del miglior indicatore raggiunto. Mi riferisco ai primi 9 mesi del 2024. Rispetto ai primi 9 mesi del 2019, anno di Matera capitale europea della cultura gli arrivi dall'estero sono aumentati quasi del 60%. Parlando del turismo delle radici e di Roots-in, i buyer selezionati dall'Enit nelle loro sedi estere hanno contribuito a raggiungere il +58% dal mercato statunitense, +60 percento dal Canada, +47% dall'Australia. E venendo al Sudamerica, l'Argentina ci porta a +123%, il Brasile, +164% e mi fermo qui. Insomma, abbiamo creato un mercato che prima non c'era. Risultati raggiunti utilizzando diversi strumenti, dal gaming ai fumetti all'intelligenza artificiale come quella che usiamo sulla nostra piattaforma online relativa al turismo delle passioni.

La Basilicata turistica si è promossa in Italia e nel mondo come baricentro di un sistema territoriale che è quello del Mezzogiorno d'Italia. Quando vado in paesi che non hanno idea di dove si trovi la Basilicata, dico sempre che si trova sulla caviglia dello stivale. La caviglia è fondamentale perché si vada avanti ed è così che raccontiamo il nostro turismo. Il turismo in Basilicata rappresenta un valore aggiunto maggiore del 12% rispetto a quello agricolo, dell'otto per cento rispetto a quello delle costruzioni. Le prospettive per il prossimo trimestre sono che il turismo diventerà, dopo l'industria, il secondo settore per ingresso di nuovi occupati nel settore.



# A Fragagnano la prima filiale “Phigital”

Parte il progetto innovativo della BCC di Avetrana

**I**l paese di Fragagnano ospiterà la prima Filiale completamente digitale, un servizio alla clientela moderno ed evoluto, il primo sportello “Phigital” presente in Puglia.

Il Point, con il brand “conosciamoci”, avrà i requisiti di flessibilità e tempestività indispensabili per rafforzare la relazione con i clienti. Il servizio offerto coniuga le esigenze della Banca e quella dei suoi clienti, offrendo innovazione tecnologica e vicinanza al territorio. Il cliente degli sportelli phigital interagisce sempre con un operatore della Banca, attraverso un mega schermo.

## **Presidente Michele Pignatelli, questo nuovo modello come impatta sulla Banca rispetto all’attività tradizionale?**

«Questi sportelli sono una soluzione più flessibile ed innovativa per portare innovazione senza perdere il valore umano, in un momento in cui si parla di desertificazione bancaria. I vantaggi sono evidenti in quanto mettiamo in contatto il cliente con i nostri specialisti che possono erogare da remoto tutti le principali operazioni bancarie, grazie ad un’operatività conseguente ad un insieme di tecnologia e a nuovi processi organizzativi».

## **Direttore Enrico Pisano, la Banca inizia un percorso di crescita e diffusione sul territorio, assicurando un presidio territoriale con questo nuovo approccio commerciale.**

«La Banca ha deciso di continuare la sua espansione coniugando le due esigenze, presidio del territorio ed efficien-

tamento dei processi. I Point ci consentiranno di offrire un servizio efficace dove i clienti possono usufruire della consulenza specialistica da remoto; quindi, resta prioritaria la relazione cliente/operatore come in una Filiale tradizionale».

## **Presidente, dopo il 2023 anche il 2024 si conferma un anno di crescita e di espansione, la Filiale di Taranto e l’innovativo point di Fragagnano sono la testimonianza. La Bcc di Avetrana continua quindi il suo percorso di crescita, ma le Filiali “Phigital” contribuiranno all’espansione territoriale.**

«L’anno in corso conferma l’attuazione del piano strategico della Banca con la “mission” di dare un sempre maggiore contributo al sostegno dell’economia locale, alle Aziende e alle famiglie. L’ottimizzazione dei processi e l’evoluzione tecnologica ci consentiranno, anche attraverso questo nuovo modello innovativo, di rafforzare la nostra presenza sul territorio».

## **Direttore, una Banca in salute stando ai dati economico commerciali e patrimoniali, qual è la chiave di lettura di questi risultati.**

«Abbiamo investito innanzitutto sulle persone con un modello di Banca che valorizza e coinvolge i collaboratori con il rafforzamento di una cultura aziendale improntata ai nostri valori di sempre quali competenza, correttezza, professionalità e passione in ciò che facciamo. Valori che trasmettiamo all’esterno con un ritorno in termini di fidelizzazione della clientela. Ma è essenziale anche la scelta di investire in nuova tecnologia, che ci consente un’espansione ed una crescita sana e ponderata. La nostra immagine deve essere rappresentata da un’azienda bancaria moderna attenta sia all’evoluzione del mercato che alle esigenze di assistenza e consulenza dei clienti. Nei point il contatto umano non cambia, si modifica solo il modo in cui l’offriamo».



Il presidente della BCC di Avetrana, Michele Pignatelli

DITELO ALL'ORTOPEDICO

# Lombalgia

CAUSE E RIMEDI

Fondamentale per la diagnosi  
della patologia è l'esame clinico del paziente



di  
**GUIDO  
PETROCELLI**  
Medico Ortopedico

**Il Sig. B.M. accusa dolori alla zona lombare che si estendono lungo le gambe e ci chiede se il problema sia chirurgico o meno.**

I pazienti che chiedono al loro medico di aiutarli ad alleviare i dolori della colonna lombare appartengono a tutte le età ed hanno le più diverse corporature.

In passato il trattamento del paziente con tali sintomi era spesso frustrante e senza soddisfazione, il medico di oggi-giorno se preparato e con attrezzature adeguate è in grado di diagnosticare e di trattare con successo i dolori alla colonna lombare nella maggior parte dei suoi pazienti e di farli ritornare

a una vita normalmente attiva. Ogni medico è in grado di effettuare in modo efficiente un esame basato sull'osservazione del paziente mentre si veste in modo da annotare le limitazioni del movimento, bisogna osservare la posizione generale del paziente, le deformità, un'eventuale dismetria (cioè una differente lunghezza delle gambe), una capacità di camminare sulle punte e sui talloni, osservare anche i movimenti vertebrali attivi, come la flessione, l'estensione, i piegamenti di lato, la rotazione del tronco, e determinare soprattutto l'area del dolore e la direzione della sua irradiazione.

Bisogna osservare anche tutti i movimenti dell'anca ed i movimenti passivi della colonna, bisogna controllare tutti i riflessi, la sensibilità, la forza motoria, la misurazione dei polpacci e delle cosce per evidenziare un'eventuale atrofia muscolare.

Un buon esame fisico come sopra indicato associato ad





un'anamnesi completa presa prima di iniziare l'esame è assolutamente utile nella diagnosi della maggior parte dei dolori della regione lombare. Tuttavia dati aggiuntivi di laboratorio sono solitamente necessari come essenziali sono anche le radiografie della colonna sia toracica che lombare incluse le proiezioni oblique destra e sinistra; in certi casi è utile anche la radiografia del bacino o una panoramica delle articolazioni sacro iliache e delle anche.

Una lastra laterale mirata all'articolazione lombosacrale , è utile per escludere una spondilolistesi. Nella diagnosi di instabilità vertebrale sono invece utili delle lastre laterali sia in flessione che in estensione . Questi sono gli esami che il paziente deve eseguire perchè poi si possa , diciamo, indirizzare meglio la sua patologia ed eventualmente , in caso di trattamento chirurgico , eseguire un esame di secondo livello , come può essere la TAC o la risonanza. Purtroppo spesso accade il contrario che non vengono fatti gli esami necessari , basilari e vengono effettuati esami di secondo livello che spesso possono fuorviare il paziente e anche il medico che magari evita di visitare il paziente fidandosi solo dell'esame diagnostico. La maggior parte dei pazienti ha solo bisogno di essere rassicurata.

È opportuno trattare una sintomatologia dolorosa del rachide lombare , con il riposo , con dei sedativi , con un materasso rigido , con sotto magari un'asse , se non si ha a disposizione il materasso rigido. con della diatermia , con dei massaggi delicati , si possono fare delle infiltrazioni di anestetici locali nelle zone di scatenamento del dolore e qualche volta un corsetto o un supporto sino a che non si risolve la fase acuta può essere utile. Per evitare di creare però una dipendenza psicologica i corsetti e le apparecchiature ortopediche devono essere usate solo nella fase acuta .

Quando le condizioni del paziente cominciano a migliorare si dovrebbe allora iniziare un programma di esercizi che deve essere aumentato nel numero e nella intensità via via che i muscoli indeboliti vengono rinforzarsi . Quando questi raggiungono il tono e il vigore primitivo il corsetto e il supporto ortopedico può essere sospeso per periodi sempre più lunghi. Con un saggio uso di corsetto e di supporti ortopedici e un programma di esercizi progressivi la maggior parte dei pazienti può tornare a una capacità produttiva normale e imparare a godere anche delle attività del tempo libero.

È necessario anche la perdita del peso, la correzione della postura ed esercizi sportivi regolari adeguati all'età e al fisico del paziente. Nel caso in cui vi sia un'ernia acuta questa va trattata con assoluto riposo analgesici e sedativi , mentre di solito è possibile eseguire questo regime a casa. Alcuni pazienti devono però essere ricoverati in ospedale per essere sicuri che le regole riguardanti l'assoluto riposo al letto siano rispettate alla lettera. Con una prolungata degenza a letto , l'irritazione in genere delle radici nervose spesso si riduce ed i sintomi del paziente regrediscono.

L'ernia del disco non ritorna nello spazio discale , ma tende ad atrofizzarsi ed il paziente tende a migliorare. Si fanno allora compiere al paziente degli esercizi vertebrali via più impegnativi per rafforzare la schiena e per proteggerlo contro episodi futuri analoghi; anche un supporto può essere utile, ma è bene però che il paziente rafforzi la schiena con un esercizio irregolare senza indossare corsetto o altro fatta eccezione quando deve affrontare periodi di intensa attività.

L'intervento è indicato in tutti quei pazienti che non rispondono a un trattamento conservativo o che hanno frequente attacchi di sciatica in quel caso il medico provvederà ad eseguire un esame di secondo livello quali la tac, la risonanza o un elettromiografia meglio ancora, in modo tale da essere sicuri che la situazione vada trattata chirurgicamente. Chirurgicamente verrà verrà rimosso il materiale del disco erniato ed i frammenti del disco degenerato; se i canali nervosi laterali sono ristretti allora bisognerà allargarli per prevenire in seguito l'incarceramento delle radici nervose.

Vi è anche un'altra forma rappresentata dalla chemio nucleolisi cioè la procedura consiste nell'iniettare un enzima nel disco erniato, quando l'enzima viene iniettato in un disco degenerato questo digerisce il nucleo corposo. In pazienti accuratamente selezionati la chemio nucleolisi offre un'alternativa alla laminectomia.

Poi vi sono altre tecniche chirurgiche che è inutile stare a dilungarci, però ripeto la la situazione chirurgica deve essere affrontata solo e solamente quando vi è un ripetitività della patologia con la sicurezza che il paziente si sia attenuto a tutte le regole impartite e soprattutto quando vi sono dei segni neurologici ben evidenti come l'assenza del riflesso o altre altre situazioni che lo specialista dovrà valutare nella sua visita.



# L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

Sono aperte  
le iscrizioni



**British School Taranto**

UNICA SEDE Via Cesare Battisti, 474

Tel.: 099.7791774

[www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)

Autorizzata  
al funzionamento dal



**MIM**

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

visita il sito



**CAMBRIDGE**

English

Authorised Exam Centre

DITELO ALL'OTORINO

# Otoemissioni ACUSTICHE

Sono suoni e vibrazioni  
prodotte dal nostro orecchio interno



di  
**PAOLA  
DE PACE**  
Audioprotesista

Le otoemissioni acustiche sono suoni e vibrazioni prodotte dal nostro orecchio interno quando c'è una risposta a uno stimolo sonoro. Sono prodotte dalle cellule ciliate presenti nel nostro orecchio, che vibrano in risposta agli stimoli sonori; la vibrazione innesca le otoemissioni.

Per registrare delle otoemissioni acustiche si utilizza una sonda che introdotta nel condotto uditivo funge da "tappo" impedendo ai rumori esterni di interferire con le otoemissioni ed ha funzione di trasduttore (per l'immissione di suoni) e microfono (per la registrazione delle OAE). La funzione della sonda come trasduttore consiste nello stimolare l'orecchio, attraverso suoni definiti, e registrare i suoni generati dall'orecchio attraverso il microfono. Per questo motivo queste registrazioni vengono chiamate anche Echi Cocleari.

Attraverso un computer di potenza di calcolo adeguata, il suono generato dalla sonda viene separato da quello generato a sua volta dall'orecchio.

Attraverso questi strumenti si può avere un'indicazione immediata sullo stato dell'orecchio, ragione per la quale si utilizza questo esame nello screening infantile.



**forma** | ASCOLTA LA TUA VITA  
SENZA COMPROMESSI

LA NUOVA GENERAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI MAICO

Anche il caricatore  
diventa più piccolo  
e più performante.

**UN'INTERA  
GIORNATA  
DI CARICA  
IN UNA  
SOLA ORA**



Per il mese  
di Novembre  
in **OMAGGIO**  
il **CARICATORE**  
di nuova generazione  
con l'acquisto di una  
coppia di apparecchi  
acustici **FORMA**

Per stabilire grado e causa di ipoacusia  
rivolgerti al proprio Otorino.

È un dispositivo medico CE, leggere  
attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.



**taranto acustica**

Scarica il nostro listino ▶

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Lecce** - Viale Leopardi, 160  
**Potenza** - Via del Gallitello, 89  
**Manduria** - Via Pacelli, 12  
**Massafra** - Corso Roma, 22



Numero Verde  
**800-099167**

[www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

# Il 1° mondiale di pizza contemporanea

La competizione, organizzata dall'Accademia Professionale del Gusto, si terrà il 26 e 27 novembre al Parco delle Querce di Crispiano



L'Accademia Professionale del Gusto, guidata dal maestro pizzaiolo Domenico Rossini, si prepara ad accogliere un evento senza precedenti: il 1°

Campionato Mondiale di Pizza Contemporanea. La manifestazione si svolgerà il martedì 26 e mercoledì 27 novembre a Crispiano, in provincia di Taranto, presso la suggestiva cornice del complesso turistico del Parco delle Querce. Questa competizione riunirà pizzaioli talentuosi provenienti da ogni angolo del mondo, pronti a sfidarsi per celebrare l'arte, la tradizione e l'innovazione nella preparazione della pizza contemporanea. "Questo evento straordinario – dichiara Domenico Rossini, presidente dell'Accademia Professionale del Gusto – è

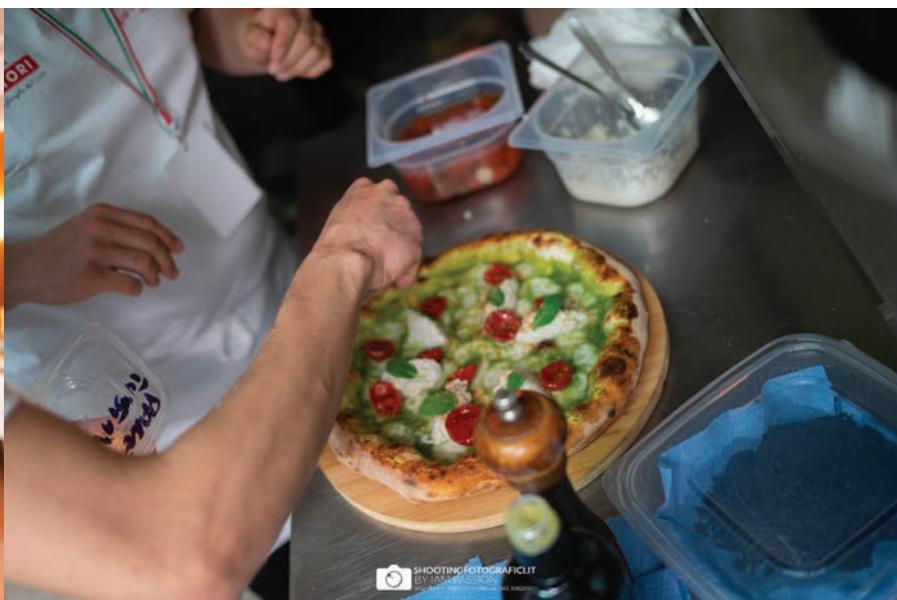
di  
**Agata Battista**

dedicato a tutti i pizzaioli che desiderano esprimere la propria creatività e talento, oltre che agli appassionati di pizza, desiderosi di scoprire e assaporare creazioni culinarie uniche e originali da tutto il mondo. Le due giornate saranno un'opportunità per vivere un'esperienza indimenticabile, tra emozioni, competizione e passione per l'arte della pizza." L'Accademia Professionale del Gusto, fondata a Grottaglie tre anni fa, è un punto di riferimento nel Centro-Sud Italia per la formazione e la valorizzazione dei pizzaioli, offrendo corsi specializzati e laboratori didattici per studenti e profes-

sionisti. "Il nostro obiettivo – conclude Rossini – è promuovere la crescita e la qualità nell'arte della pizza, creando occasioni di scambio e apprendimento che arricchiscano la professionalità del settore.

Durante l'evento, i partecipanti metteranno in mostra le proprie abilità in una serie di competizioni, che spaziano dalla pizza classica a quella contemporanea e gourmet. La giuria sarà composta da esperti di rilievo internazionale, inclusi giudici di passate competizioni mondiali e campioni in carica. Le categorie di gara includono: pizza amatoriale, classica, gourmet, contemporanea, napoletana, chef, senza glutine e la sfida a squadre (categoria Team).

Tra le prove più spettacolari figurano anche le competizioni di abilità: Pizza acrobatica (freestyle), Pizza più larga,



dove vincerà chi realizza il disco di pasta con il diametro più grande, Pizza veloce, che premierà la velocità di stesura di tre dischi di pasta.

Il Campionato, sostenuto da sponsor prestigiosi, vedrà la partecipazione dello chef Roberto Izzo e della maestra Aurelia Arces, celebre per la preparazione delle orecchiette artigianali, che parteciperà con il "Laboratorio di orecchiette di Zia Lella". Un momento speciale sarà dedicato alla solidarietà: la competizione inizierà infatti con una gara riservata ai ragazzi diversamente abili della Fondazione Epasss, che, dopo aver appreso l'arte della pizza, metteranno in campo le loro creazioni uniche e innovative.

Oltre ai premi per ciascuna categoria, il campionato assegnerà un riconoscimento alla "pizza più creativa". Le due giornate si concluderanno con un'esibizione di danza della scuola "In Punta di Piedi" e una serata di gala con cena e musica dal vivo.

Il programma del 1° Campionato Mondiale di Pizza Contemporanea, organizzato dall'Accademia professionale del gusto, prevede due giornate intense e ricche di attività che celebreranno l'arte della pizza in tutte le sue forme. La prima giornata inizierà con l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti seguita dalla cerimonia di apertura e dalla presentazione ufficiale degli sponsor. Le competizioni prenderanno il via con la prima tornata di gare, che vedrà protagonisti i ragazzi diversamente abili e includerà ca-



tegorie quali pizza amatoriale, classica, contemporanea, gourmet, napoletana, chef e senza glutine.

Dopo una pausa pranzo accompagnata da intrattenimento musicale le gare riprenderanno con la seconda tornata coinvolgendo nuovamente le stesse categorie di concorrenti. La giornata si concluderà con una degustazione di pizza aperta al pubblico e la premiazione della "pizza più creativa", seguita da un'esibizione della scuola di ballo "In Punta di Piedi".

La seconda giornata inizierà con presentazione degli sponsor. Le gare riprenderanno con una nuova sessione dedicata

alle categorie del giorno precedente.

Dopo la pausa pranzo e l'intrattenimento musicale il pomeriggio sarà dedicato alle gare di abilità: pizza veloce, pizza più larga e freestyle. La chiusura del campionato con premiazioni e ringraziamenti avverrà alle 19:00, seguita da un'esibizione conclusiva e una serata di gala con cena e musica dal vivo.

Biglietti e iscrizioni sono disponibili online e in loco (posti limitati). Per informazioni, contattare l'organizzatore all'email: [info@accademiaprofessionaledelgusto.it](mailto:info@accademiaprofessionaledelgusto.it) o ai numeri 329-1438241, 339-3946563, 349-4573770.



# Tutti vogliono il calendario del cane Max

Grande successo per l'iniziativa del Gruppo editoriale Domenico Distante e dell'OIPA Taranto. L'elenco dei punti vendita

**U**n successo superiore alle aspettative. Il calendario di beneficenza dedicato al cane Max sta andando letteralmente a ruba nelle edicole della città e nei punti vendita concordati.

Tutti insieme per ricordare l'amico a quattro zampe più amato dai tarantini e raccogliere fondi per l'assistenza ai randagi.

L'iniziativa realizzata dal gruppo editoriale Domenico Distante con Antenna Sud e Lo Jonio in prima fila assieme all'Oipa di Taranto, l'Organizzazione Internazionale Protezione Animali ed il patrocinio del Comune di Taranto ha riscaldato

i cuori della gente, anche di coloro che non lo hanno mai visto transitare allegramente per le strade del centro cittadino.

Max è stato il cane di tutti, presente ad ogni iniziativa nel Borgo umbertino, amato e coccolato. Con la sua caratteristica andatura e il continuo desiderio di giocare con le pietre. Ora tutti potranno trascorrere i mesi del nuovo anno in compagnia del cane più amato aiutando la sorte di tanti amici a quattro zampe.

Il calendario è stato presentato presso la Galleria Porte dello Jonio dall'editore Domenico Distante, dai direttori di Antenna Sud e Lo Jonio Gianni Sebastio e

Pierangelo Putzolu, dalla presidente Oipa Taranto, Stefania Bottiglia.

Ha portato i saluti istituzionali l'assessore all'Ambiente Stefania Fornaro, alla presenza del direttore della Galleria Commerciale Mauro Tatulli e del presidente dell'Ordine dei Veterinari di Taranto Pasquale Miccolis.

Il calendario può essere acquistato con una offerta minima di 5 euro in tutte le edicole in cui viene distribuito il nostro giornale. E' disponibile, inoltre, in una serie di punti vendita: Gelateria del Ponte in corso Due Mari, via D'Aquino, viale Liguria e viale Trentino; Libreria Mondadori di via De Cesare 35; nei negozi per animali Bibibau di corso Umberto 117 e Scodinzoland in viale Virgilio 113; al Buy&Go di Filiberto Fiorino, a San Giorgio



Jonico. Altri punti vendita si aggiungeranno in questi giorni e saranno comunicati sui siti Antennasud.com e lojonio.it.

Sabato 14 dicembre, inoltre, un banchetto sarà allestito in via Di Palma all'altezza di piazza Maria Immacolata a cura dell'Oipa, l'associazione per la protezione degli animali. «Il ricordo di Max – ha sottolineato la presidente Bottiglia – consentirà di aiutare la nostra sezione tarantina e gli Angeli Blu della città, ovvero i volontari Oipa che si adoperano per garantire la sopravvivenza di tanti cani e gatti randagi».

Entusiasta l'assessore all'Ambiente del Comune di Taranto, Stefania Fornaro: «Penso che questo calendario – ha dichiarato – sia la modalità migliore per trasformare una giornata brutta come quella della morte di Max in qualcosa di bello per i tanti pelosetti che avranno la possibilità di essere sostenuti».

Sentite le parole del nostro direttore Pierangelo Putzolu: «Torniamo a rivolgere un appello a quanti amano i cani perché possano dare una mano un sostegno a chi si occupa per la cura dei randagi». Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore

della galleria Porte dello Jonio, Tatulli: «Max faceva parte della nostra comunità e attraverso questo progetto riusciremo a ricordarlo per tutto il prossimo anno ma anche nel futuro».

Un'iniziativa apprezzata anche dall'Arcivescovo di Taranto, Mons. Ciro Miniero: «Gli animali domestici – ha osservato – fanno parte della nostra vita, soprattutto di quella delle persone sole. Il calendario è una bella occasione per porre l'attenzione su di loro che si prendono cura di noi, così come noi dobbiamo prenderci cura di loro».



**Valuta il funzionamento  
del tuo apparecchio  
acustico ...**

**Con Nuovi strumenti per perfezionare la  
Regolazione del tuo dispositivo**

**otosalus** s.r.l.

NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 099 166**

**Poliambulatorio Medico Otosalus  
Taranto via C.Bergamini 2/C**

# Giudici “vil razza dannata”?

di CARLO MARCHESE



**L**a presentazione del libro Giudici “vil razza dannata” l’ultimo lavoro scritto dal prof. Angelo Bracciodieta già magistrato e poi docente universitario, e dall’ex magistrato Gaetanino Zecca presidente di Sezione della Corte di Cassazione, arricchito dalla prefazione di Franco Ippolito magistrato e Segretario Generale della Suprema Corte di Cassazione si terrà a Taranto il 2 dicembre alle ore 17,30 nella sala Agorà della Biblioteca Acclavio di Taranto. Un libro coraggioso che attraversa il sistema Magistratura dagli anni 70 fino ai giorni nostri. Quelli furono gli anni di inizio della professione di magistrato di Bracciodieta, Ippolito, Franco Sebastio (poi procuratore della Repubblica di Taranto), Vito Resta e Pasquale Maiorano.. Approvato lo Statuto dei lavoratori, si istituì il nuovo processo del lavoro di esclusiva competenza dei pretori, che per gli interessi economici che colpirono, vennero chiamati “pretori d’assalto”. Negli anni ’90 le preture del lavoro e dell’ambiente furono abolite. Una legge che rallentò di molto l’attività dei Tribunali.

Segui la stagione buia di “mani pulite”, scomparvero i partiti con un danno non indifferente per la democrazia, fallì l’operazione di conquista del potere messa in atto dal Pci di D’Alema e Violante affidata ai magistrati Di Pietro, Borrelli, D’Ambrosio e Colombo ricompensati poi con prestigiosi incarichi, come ruoli

di Ministro, parlamentari ed incarichi istituzionali.

Ma l’operazione del Pci fallì e l’Italia naufragò nella “non politica” e nello acuirsi dello scontro tra giustizialisti e garantisti.

Ma la realtà giuridica non sfugge all’attenzione intellettuale del Prof. Bracciodieta quando osserva che esiste un variegato mondo di magistrati i cui interessi reali sono carriera e vantaggi personali. La stragrande maggioranza dei magistrati svolge il proprio lavoro al di fuori di qualsiasi logica partigiana.

Non fu solo il centro destra a lanciare strali contro i magistrati, ma, a mio avviso, uno dei personaggi più equivoci della

prima Repubblica, cioè Francesco Cossiga, il quale affermò in una intervista a TV7 che: “l’Associazione Nazionale dei Magistrati è una associazione a delinquere di stampo mafioso”. Follia.

Oggi il problema è il recupero della fiducia dei cittadini nella Giustizia, un rapporto fortemente incrinato, ma va considerato che la Magistratura italiana è stata sempre impegnata a tutelare lo Stato contro mafia, camorra, ‘ndrangheta, contro i tentativi di colpo di Stato: Gladio, piano Solo, Sifar, P2, contro le intromissioni della CIA nella politica italiana, contro il terrorismo di destra e di sinistra. Magistrati baluardo della democrazia. Temi affrontati nel libro.



Antonella Montanaro

Il libro sarà presentato dal Procuratore del Tribunale dei Minori di Taranto la dott.ssa. Antonella Montanaro da sempre distintasi per la sua corretta gestione della giustizia dando fiducia ai cittadini, dall’autore Angelo Bracciodieta e dal sociologo Carlo Marchese presidente della Comunità della Cultura

## TORNA IL CONVEGNO TEMA "CULTURA, SCIENZA E SPIRITUALITÀ"

A Taranto l'appuntamento dal 13 al 15 dicembre organizzato dall'associazione "Sopravvivenza e vita eterna"

È stato definito il programma della XXVI edizione del convegno nazionale di studi organizzato dall'associazione onlus "Sopravvivenza e vita eterna" sul tema "Cultura, scienza e spiritualità".

Il convegno si svolgerà, a partire da venerdì 13 dicembre e sino a domenica 15, nelle sale dell'hotel "Delfino", con il patrocinio del Centro Servizi Volontariato di Taranto e della banca BCC San Marzano di San Giuseppe.

Lo scopo delle giornate di studio è, secondo gli intenti degli organizzatori, quello di approfondire il legame che intercorre tra la conoscenza e il mondo immateriale, identificato nell'unicità del corpo, della mente e dello spirito: per questo motivo, quindi, si considererà l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti, contrapponendo il visibile all'invisibile, la mente all'anima. Il Convegno avrà inizio alle 15 di venerdì 13 dicembre, con il discorso inaugurale della prof. Barbara Cometti; successivamente, sono previsti gli interventi del missionario

in Burundi don Pasquale Paduano, della giornalista radiotelevisiva Giulietta Bandiera, del ricercatore Max Giunta, e del giornalista e scrittore Alberto Lori.

Sabato 14 alle 9 il programma prevede l'intervento dello scrittore Marco Cesati Cassin, del ricercatore Marcello Allegretti, dello scrittore Michele Addante; dopo la pausa di metà giornata il Convegno proseguirà alle 15 con la presenza del neurochirurgo Enrico Pierangeli. Seguiranno gli interventi dello psicologo Francesco Albanese, del sacerdote e teologo don Guidalberto Bormolini, del medico e docente universitario Gioacchino Pagliaro.

Domenica 15, dopo il tradizionale appuntamento con la Santa Messa celebrata in Sant'Antonio, il sacerdote barese don Mario Perano parlerà dei Miracoli, anticipando il collegamento audiovideo con l'India e con il ricercatore spirituale Shajeer Kizhakkekara ("Il cammino verso la conoscenza"). L'ultimo relatore previsto prima della chiusura dei lavori è il medico Carlo Mele.

Sul sito [www.sopravvivenzaevitaeterna.it](http://www.sopravvivenzaevitaeterna.it) è disponibile il programma completo del convegno.



Gemma Cometti

**Redorà**  
PROGETTIAMO I TUOI SPAZI

Speciale cucine

**SCONTO  
50+10%  
+**

**INTERESSI  
ZERO%**

Promo 4 elettrodomestici  **€ 890**



Fino al 31/12/2024, salvo esaurimento scorte, su una selezione di cucine su misura!

**SHOW  
COOKING**

**06 DICEMBRE  
ORE 18:30**

**Showroom  
di Taranto**

**Chef  
Antonio  
Lorenzon**  
Vincitore  
Masterchef 9



**Viale Magna Grecia, 113 - TARANTO**



L'Esposizione si tenne in padiglioni ed edifici appositamente costruiti nell'area alle spalle del Castello Sforzesco, l'attuale Parco Sempione, e nell'area allora occupata dalla Piazza d'armi sulla quale dal 1923 sorgerà la Fiera di Milano. Le due aree erano collegate da una ferrovia elettrica sopraelevata a circa 7 metri di altezza, lunga circa 1.700 metri. La partecipazione durante l'Esposizione del Sempione, non era strutturata come durante le expo odierne, ma i Paesi, le organizzazioni e le aziende potevano partecipare sia con padiglione proprio dedicato, sia con contributo ai padiglioni tematici.

L'area dell'esposizione era costellata di padiglioni tematici ed attrazioni varie. In particolare furono organizzate sezioni e sotto sezioni. Tra le Sezioni vi era la Piscicoltura, organizzata nell'area di Parco Sempione e dedicata ad acquacoltura, pesca, animali acquatici vivi e conservazione del pescato. Aveva anche il suo ristorante, con pietanze rigorosamente a base di pesce.

In questa zona venne costruito l'unico edificio destinato a rimanere anche dopo la conclusione della manifestazione, l'Acquario civico di Milano. Su progetto dell'architetto Sebastiano Locati, fu inaugurato il 28 aprile 1906 e a tutt'oggi è da annoverarsi tra gli edifici di maggior pregio e significato del liberty italiano. La giustificazione di un Acquario nel contesto di simile manifestazione, stava nel fatto che già allora, si era capito che la diminuzione della pescosità di laghi e fiumi lombardi rilevata negli ultimi anni, era dovuta all'aumento dell'inquinamento

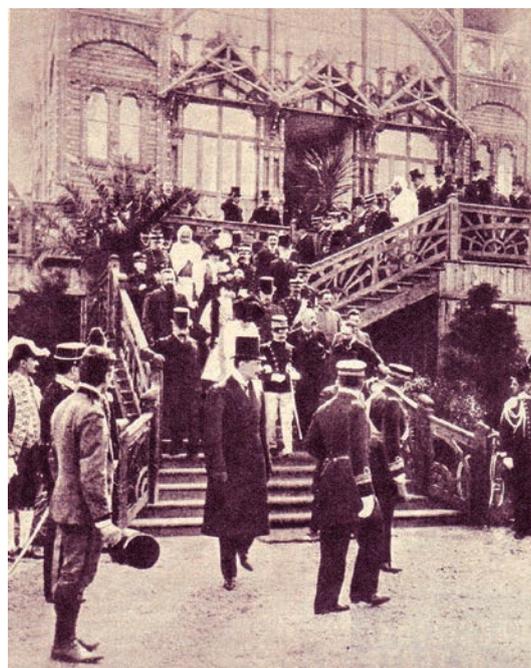
# LA MITILICOLTURA NEL MAR PICCOLO DI TARANTO

L'antica industria tarantina di pesca in una pubblicazione edita nel 1906 in occasione dell'Esposizione Internazionale di Milano



di  
**DANIELE  
PISANI**

**L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO DEL 1906, O ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL SEMPIONE** fu solennemente inaugurata il 28 aprile di quell'anno dai sovrani d'Italia e si chiuse l'11 novembre dello stesso anno. Il tema scelto fu quello dei trasporti a festeggiamento del traforo del Sempione che era stato inaugurato nel febbraio del 1905 e da cui l'Esposizione trasse il nome; l'ispirazione fu fatta simbolicamente coincidere con la posa della prima pietra della nuova Stazione centrale, ultimata venticinque anni dopo. Per l'occasione furono investiti 13 milioni di lire dell'epoca, le nuove costruzioni furono 225, le nazioni partecipanti furono 40, gli espositori 35.000, i visitatori furono stimati in più di 5 milioni, una cifra record per l'epoca.



L'inaugurazione dell'Esposizione Internazionale di Milano da parte dei sovrani d'Italia



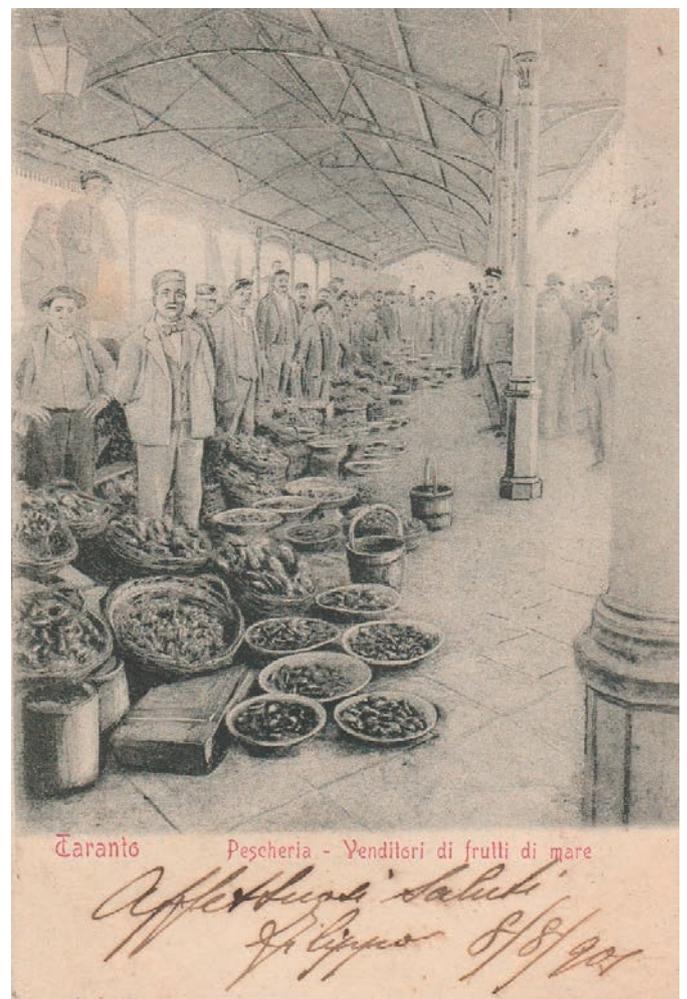
causato dai nuovi impianti industriali, che scaricavano le loro scorie direttamente nei fiumi. In quest'ottica, l'acquario, inteso come luogo di studio e di ricerca, avrebbe consentito, da parte dei biologi, lo sviluppo di nuove tecniche di piscicoltura, con l'obiettivo di aumentare la pescosità dei corsi d'acqua, rispondendo in tal modo, alla necessità di portare più pesce sulla tavola degli italiani.

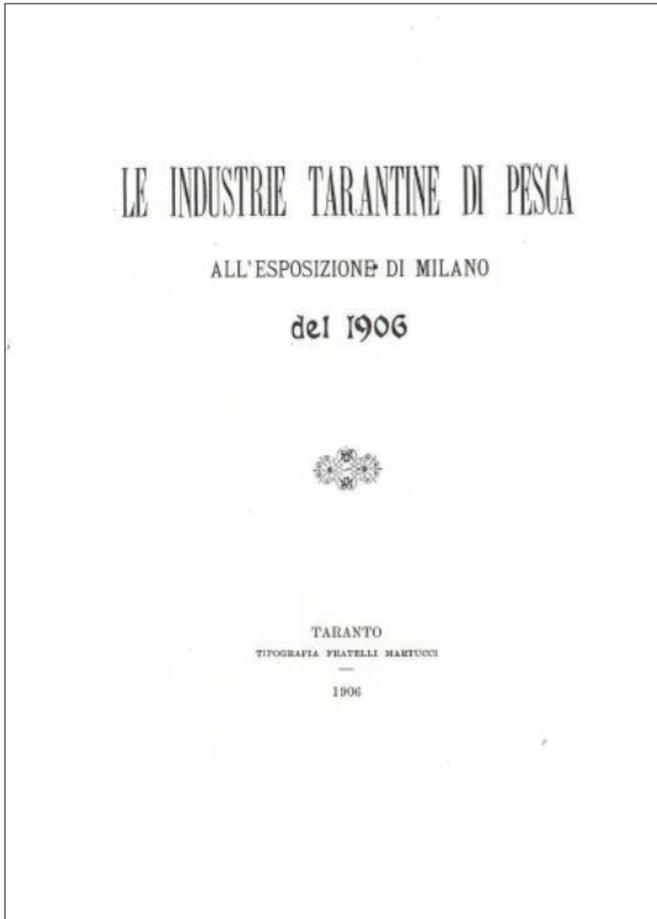
Nella Esposizione Internazionale di Milano del 1906 Taranto fu presente con la sua remunerativa e peculiare attività di mitilo ed ostricoltura che rappresentava – a quei tempi – una importante parte della sua economia. Taranto, che aveva in precedenza già ricevuto premi e medaglie in prestigiose esposizioni a Torino, Roma e Napoli, affidò la realizzazione della esposizione di Milano ad un comitato fondato sulle sue tre significative società legate alla pesca: quella degli ostricoltori presieduta da Nicola Pellè; quella per la conduzione del Mar Piccolo, diretta discendente del codice di pesca del Libro Rosso del 1462, presieduta da Francesco Ruggieri; e quella di mutuo soccorso tra i figli del mare presieduta da Francesco Vozza.

I padiglioni tarantini accanto ai documenti storici, economici, alle fotografie ospitarono gli attrezzi ed i prodotti della pesca tarantina. Furono esposte le barche, i remi, le reti, le nasse, oltre ai barili di conserve di pesce e di molluschi; venne allestito, inoltre, un padiglione per la degustazione e la vendita delle ostriche fresche che ogni giorno giungevano da Taranto. per quella occasione fu redatto a cura del comitato organizzatore un opuscolo "Le Industrie Tarantine di Pesca all'Esposizione di Milano del 1906", stampato a Taranto dalla Tipografia Fratelli Martucci, un'opera assai interessante per la valenza storica, civile, economica e municipale della città bimare. Ecco come viene descritta l'antica e tipica industria tarantina della coltivazione dei mitili:

#### **Mitilicoltura nel Mar Piccolo di Taranto**

"Il mitilo è suscettibile di somministrare a buon prezzo un alimento sano e nutriente alle popolazioni del nostro litorale,





e di recare un contributo non lieve ai prodotti alimentari del nostro paese.

Di tutto il litorale d'Italia in Taranto soltanto si coltivano i mitili su vasta scala; e da qualche tempo si è con buoni risultati la coltivazione nella rada della Spezia.

Il mitilo, ritenuto da tutti come alimento volgare, pure ha buoni caratteri nutritivi e costituisce un alimento importante, massima per quella parte di popolazione che vive dal mare. E se si consideri il gran numero di operai che lavora per la coltivazione delle cozze, la facilità colla quale questo mollusco si può commerciare e la grande produzione, che con mezzi relativamente limitati si può ottenere, se ne dedurrà la grande utilità di un maggiore sviluppo di questa industria.

Il *mytilus edulis*, che si coltiva nel Mar Piccolo, ha la conchiglia oblunga, ristretta nella regione cardinale un po' curva, rigonfia nella parte media e schiacciata nella parte opposta al cardine, il quale è privo di denti; il suo colore è violaceo traente al nero all'esterno, e all'interno violaceo traente al ceruleo. L'animale è provvisto di mantello. Il colore varia a seconda del sesso dell'animale, ma è sempre più forte prima che l'animale abbia abbandonato le uova o gli spermatozoi. Il mitilo per mezzo del bisso che produce dalla relativa glandula si attacca ad altri corpi. L'acqua del mare è la pronuba della fecondazione dei mitili. Ordinariamente non misura più di 6 a 7 centimetri di lunghezza, a Taranto chiamasi cozza nera.

*Grammi 1000 di decozione acquosa di questo mollusco contengono i seguenti principi:*

*Acqua ..... grammi 929, 50*

*Materia organica ..... grammi 55,27*

*Sali insolubili .... grammi 2,08*

*Sali insolubili ..... grammi 12,55*





### *Taranto . Veduta panoramica e coltura Mitili*

La materia inorganica comprende  
 Iodio ..... grammi 0,0006  
 Acido silicico ..... grammi 0,4000  
 Cloro ..... grammi 8,2420  
 Acido fosforico ..... grammi 1,2206  
 Calcio ..... grammi 0,8523  
 Sodio ..... grammi 4,4932  
 Potassio ..... grammi 0,1850

Il mitilo è più facile a coltivarsi dell'ostrica, sia perché può vivere anche in acque stagnanti, e non pure, sia perché il suo sviluppo è rapido; sia perché ha bisogno di minori cure dell'ostrica, sia perché la temperatura elevata non gli nuoce, che anzi gli fa bene, tanto vero che nella stagione estiva acquista il massimo sviluppo, al contrario dell'ostrica.

Nel Mar Piccolo di Taranto si coltivano il *mytilus edulis* (cozza nera), e la *modiola barbata* (cozza pelosa), però il primo è coltivato su vasta scala e costituisce il vero prodotto di esportazione, e di questo ci occuperemo.

Nel primo seno vi sono sette quadri di cozze e nel secondo otto. Altri sono destinati specialmente alla così detta semina, e sono proprio quelli situati alla polla di acqua dolce detta Citrello. Ogni quadro ha la lunghezza di metri 300 x 40.

Le cozze si coltivano alla stessa profondità delle ostriche.

Nel primo periodo, quando deve raccogliersi il novellame, i quadri sono a settanta metri dal lido, quelli poi colle cozze più sviluppate si piazzano a duecento metri dal lido. I quadri delle cozze esternamente non presentano notevoli differenze coi vivai delle ostriche.

Ogni quadro è costituito da pali conficcati nel fondo, tenuti fermi con corde. Tra essi si stende una fitta rete di corde (libani) orizzontali. Tali apparecchi funzionano da collettori per l'allevamento e la riproduzione.

Le larve dei mitili provenienti da individui adulti, che si lascia-

no nel fondo, si attaccano a queste corde e le ricoprono tutte. Queste corde poi a pezzi, s'innestano nelle anse di altre, lunghe fino a dieci metri, che si calano verticalmente nello stesso luogo, formando i così detti pergolari, sui quali i mitili, nello spazio di un anno raggiungono le dimensioni per la vendita. Per combattere quei parassiti che si attaccano alle cozze si usa farne la sciorinatura; si estraggono, cioè, i pergolari dal mare e si lasciano al sole.

La produzione dei mitili in media molto approssimativa in Taranto, è di diecimila fino a ventimila quintali all'anno e al prezzo fino a lire 20 il quintale: però la Società concede un abbuono del 20 al 30 % sul peso per indennizzare il compratore della perdita del peso dei libani e di quegli altri corpi estranei che si trovano attaccati ai pergolari.

Nello interesse del commercio e di Taranto è sperabile che questa industria acquisti sempre maggiore incremento e si rinvigorisca colla influenza dei principi tecnici di mitilicoltura e di quelli moderni delle industrie e del commercio".

In conclusione, l'opuscolo realizzato per la Esposizione di Milano, ci descrive una Taranto agli albori del Novecento, con il fascino della sua economia del mare. Con la ricostruzione delle origine storiche delle nostre industrie della pesca, esso ci rende una visione viva e dettagliata dell'industria piscatoria tarantina, con particolare riguardo ai mitili e alle ostriche.

Lo scritto si inserisce a pieno titolo, quindi, nell'idea complessiva di dar conto della storia della nostra regione e della nostra comunità, e mostra alcuni aspetti del fascino della città bimare e ci ricorda una Taranto così come era, nella sua luminosa bellezza. Ogni traccia che affonda le radici nella nostra storia passata e recente, serve a meglio delineare i nostri confini culturali, le nostre origini, per tentare così di disegnare un futuro prossimo che, sulla scorta di esperienze che ci hanno preceduto, sia il più consapevole possibile.

# Mostra retrospettiva del maestro Oscar Piattella

Sabato 30 novembre alle 18 negli spazi museali del CRAC Puglia della Fondazione Rocco Spani Onlus avrà luogo l'inaugurazione dell'evento curato dai critici Aldo Iori e Alberto Mazzacchera

**L**a mostra, promossa e organizzata dal CRAC Puglia e dall'Archivio Oscar Piattella di Cantiano ([www.archivio-piattella.it](http://www.archivio-piattella.it)), raccoglie un selezionato corpus di opere realizzate nel quinquennio 2009-2013, con l'aggiunta di un inedito autoritratto del 1949.

In queste opere si palesa una produ-

zione di grande impatto cromatico e percettivo e al tempo stesso perfettamente in linea con quel "fraseggio geometrico" che marca, incessante, l'intera produzione di questo inesauribile maestro marchigiano.

Di tale ricerca se ne ravvisa una traccia in un'intervista di Niccolini al maestro Piattella del 2007, quando lo stesso

avverte: «"Un momento, non sono fiori, finestre, diamanti, cortecce, colline, case, quelle che si affacciano tra geometrie luminose, che a noi sembrano infine spalancate sul reale? Ma cos'è il reale? [...] È rappresentato dal fraseggio geometrico che incastona le piante, o da questi squarci di natura, come sarebbe più logico pensare? Per me è più reale



la logica; più reali sono gli schemi che non vedi nella natura e che io leggo e immagino così". Indica, seguendo col dito l'incrocio di due assi ortogonali».

E in questo cammino di ininterrotta ricerca, sempre in bilico tra coerenza e riconoscibilità da un lato e dall'altro la necessità di non rimanere fermo, di continuare ad esplorare, in questa crina sottilissima e friabile, Piattella ha tracciato ulteriori elementi d'orizzonte. Ed in ciò risulta quanto mai preciso e puntale uno scritto di Massimo Cacciari del 2010, quando annota: «appare evidente in quale solco del "pensiero pittorico" contemporaneo si collochi l'opera di Oscar Piattella. È il solco dello "spirituale nell'arte". L'arte non rappresenta o ri-presenta, ma è espressione; non è trasfigurazione del mondo, e cioè un "figurarla" diversamente, ma creazione di un mondo, un mondo in-sé. I titoli delle composizioni di Piattella esprimono questa idea con "luminosa" consapevolezza: ciò che appare non è che il frantumarsi della Luce interiore; i colori non sono che il timbro che la Luce assume illuminando il "paesaggio dell'anima"».

La produzione di Piattella è connotata in larga parte, da una espressione viva di Luce interiore, con accostamenti di colori forti, contrastati, che ricorda finanche

certa pittura veneta antica. Le opere presentate a Taranto sanno dispiegare un linguaggio pittorico in cui potente è il "fraseggio della geometria".

La mostra patrocinata dal Comune di Taranto e dalla Regione Puglia, è resa possibile grazie alla sponsorizzazione del Gruppo Inveco ([www.gruppoinveco.it](http://www.gruppoinveco.it)), Ti STYLE It ([www.tistyleit.com](http://www.tistyleit.com)),

Scianatico Laterizi ([www.scianaticolaterizi.it](http://www.scianaticolaterizi.it)). Gode inoltre della collaborazione di istituzioni territoriali e nazionali: Amica Sofia di Perugia, F@MU (Famiglie al Museo), Comitato per la Qualità della Vita, Amici dei Musei Taranto, Tarenti Cives, #Ante Litteram, Marco Motolese e Club per l'UNESCO di Taranto, Gruppo Taranto, FAI delegazione di Taranto, Contaminazioni, Taranto Grand Tour.

È stato realizzato, per le edizioni CRAC Puglia, il catalogo di mostra contenente i testi introduttivi di Giovanna Tagliaferro, direttrice della Fondazione Rocco Spani Onlus, di Fernando Barbetti, Presidente dell'Archivio Oscar Piattella, della poetessa Anna Buoninsegni, nonché i testi critici dei curatori Aldo Iori e Alberto Mazzacchera, apparato iconografico e note biografiche sull'artista.

Durante il periodo della mostra, si terranno visite guidate, incontri d'esperienza e laboratori didattici per le scuole

del territorio.

La mostra resterà aperta sino al 9 febbraio 2025.

Oscar Piattella (Pesaro, 1932 – Urbino, 2023) sin dall'inizio delle sue esperienze artistiche si muove nell'ambito dell'Informale con una particolare attenzione ai materiali. Il suo esordio artistico avviene con la prima personale alla Galleria Ariete di Milano nel 1958, presentato da Franco Russoli. Il lavoro di Piattella si snoda nel corso degli anni Sessanta e Settanta in modo del tutto autonomo, solitario, ma mai avulso dalla contemporanea ricerca europea alla quale egli guarda con estrema attenzione. Molte sono le partecipazioni ad avvenimenti internazionali e numerose sono le esposizioni personali.

CRAC Puglia - Centro di Ricerca Arte Contemporanea Ex convento dei padri Olivetani (XIII sec.) Centro storico – Corso Vittorio Emanuele II n. 17 - 74123 Taranto

Giorni:

Dal martedì al sabato e festivi solo su appuntamento

Lunedì chiuso

Ingresso libero



PIATTELLA - Un frammento di verde 2009



PIATTELLA Ricordare un blu 2011

# Padre Coco e l'antico regime giuridico del Mar Piccolo

Rileggere le pagine scritte dal francescano nel 1932 permette di comprendere le antiche regole della pesca e il suo grande amore per Taranto

di FABIO CAFFIO

**L**a memoria di Padre Antonio Primaldo Coco (1879-1969) è ancora viva a Taranto tra i cultori di storia locale. Tra le opere del religioso francescano (di cui ha parlato Daniele Pisani nel n. 348 dello Jonio) il testo che più rivela la sua passione per Taranto è **Appunti storici del Mar Piccolo di Taranto**, Cressati, 1932. Questo è evidente sin dalla prima pagina dell'opera che così inizia: «*Taranto si adagia superba al pieno sole meridiano nel naturale splendore della vastità della rada che le isole Cheradi, in vocabolo ora di S. Paolo e S. Pietro, chiudono tra Capo S. Vito e Punta Rondinella sullo sfondo ceruleo dei monti lucani e, più giù nel golfo, dei monti calabri. Dinanzi all'aureo sfavillio di mar grande s'apre lontano la ferace pianura metapontina del Bradano e del Basento con le prostrate rovine del culto di Apollo Licio e il poderoso arcaismo delle quindici colonne paladine, dove ancora par che mediti divinatore, presso i sacri fianchi del tempio ellenico, lo spirito eccelso di Pitagora... Ride Taranto marinara, popolosa e gaia, al lirico specchio policromo di mar piccolo, su cui risuona perenne l'eco gentile dei versi di Virgilio e d'Orazio e che per la stretta di Punta Penna e del Pizzone ha glauchi gli occhi ampii nei più vaghi riflessi del cielo. Aurore, tramonti e notti lunari levano dalla serenità equorea il canto mistico della bellezza eterna... Mar*



*Piccolo si culla a settentrione nelle dolcezze della sua morbida grazia, sotto l'altipiano della murgia...».*

**Padre Coco, da buon francescano, ha colto l'incanto naturalistico e paesaggistico del Mar Piccolo** ma anche la sua stretta relazione con la storia della Città. Taranto sin dalle origini è infatti vissuta sfruttando in modo sostenibile le risorse del suo mare interno che i governanti locali «trasformarono ...in un vasto fondo di piscicoltura, quando i Normani fondarono il loro dominio. Essi, come strapararono la Terra d'Otranto agli Imperatori d'Oriente, così, per diritto di conquista... il Mar Piccolo con tutte adiacenze e pertinenze passò così ai Principi Normanni i quali... furono larghi di concessioni ...ai Prelati, alle Chiese ed alle Comunità religiose». Ecco dunque spiegato il diritto esclusivo della Dogana Regia e della Curia di percepire una parte del pescato nel Mar Piccolo e degli altri Mari esterni di Taranto (fino a Roseto Capo Spulico ad Ovest, e Torre Ovo ad est) considerati componenti imprescindibili, ai fini riproduttivi delle specie ittiche, dell'habitat del Mar Piccolo.

La lettura dell'opera di Padre Coco - elaborata quasi un secolo fa basandosi sulla documentaristica dell'epoca **come quella qui riportata** e su fonti storiche - si raccomanda ancora a tutti coloro siano interessati a **conoscere la vicenda giuridica del Mar Piccolo e delle sue antiche regole di pesca** che al tempo dei Borboni venivano considerate risalenti al periodo della Magna Grecia. Certo, l'eccellente lavoro di Stefano Vinci dedicato all'analogo tema del "Codex Piscatorius Tarentinus" (Giappichelli, 2024) - vale a dire il noto Libro Rosso - è diverso in



Padre Antonio Primaldo Coco

termini di moderno metodo scientifico rispetto all'opera ormai datata di Padre Coco. I due lavori, in realtà complementari tra loro, sono accomunati dal grande amore per Taranto ed il suo Mar Piccolo! D'altronde il Prof.Vinci è a suo modo un erede spirituale del nostro Frate minore francescano. **Ma la passione di Padre Coco per il Mar Piccolo ha anche ispi-**

**rato l'attività di due altri francescani:** Padre Adiuto Putignani, autore negli anni Sessanta di studi su Peschiere, Pesca e Dogana e Frate Francesco Zecca del Convento di San Pasquale, coordinatore del Centro Giustizia Pace e Integrità del Creato dei Frati Minori e curatore di una collana di pubblicazioni dedicate a "Mar Piccolo e Taranto".

#### DOCUMENTO XV.

*Come e quando debba farsi la pesca nel Mare Piccolo di Taranto - Ministero dell'Interno 2<sup>a</sup> Div. Fasc. 541, incarto 9 - Pesca - Napoli, li 22 maggio, 1811.*

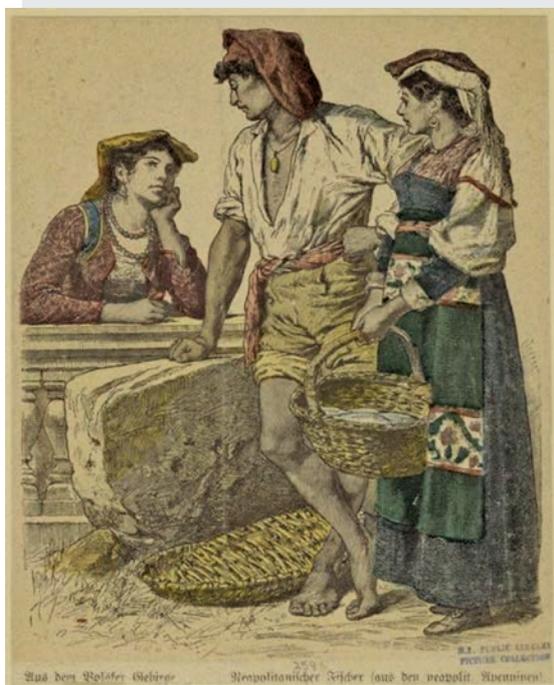
Il reale Istituto di Incoraggiamento (5 luglio 1811) - In riscontro rassegna a V. E. che esso si sta seriamente occupando dell'esame sulle periodiche proibizioni della pesca dei litorali del regno: 1) Ponderando meglio le ragioni su cui è fondato il regolamento dell'Ammiragliato sull'assunto - 2) Esaminando il codice tarentino sull'articolo della pesca; 3) Consultando finalmente tutti gli scrittori sì antichi, che moderni, che han dati precetti sui luoghi e tempi e modi della pesca. A quale effetto prego V. S. a fargli procurare una copia del detto codice Tarentino almeno dell'articolo che riguarda la pesca.

# DIMMI COME TI CHIAMO... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

## Il vestiario

Una delle cose che mi colpì di più quando iniziai a girare il mondo ed incontrare gente e genti diverse era il fatto che quando ad un "italiano" veniva richiesto di produrre qualcosa di tipico, per quanto concerne la cultura materiale, il risultato era un sonoro nulla. Ricordo un festival culturale presso un'università coreana, ai tempi in cui lavoravo presso l'ambasciata italiana in Corea del sud, e la facilità con cui le varie ambasciate di Seul procurarono agli studenti dei rispettivi paesi oggetti e costumi tradizionali tipici. Così come ricordo la letterale impossibilità di fare altrettanto da parte dell'ambasciata d'Italia, non solo non munita di un qualsiasi genere di oggetto, ma anche la netta sensazione di non sapere nemmeno cosa costituirebbe un costume tradizionale in Italia. Sarebbe bastato, dico io, che l'ambasciata fosse di Terra d'Otranto, ad esempio, invece che d'Italia e il problema non si sarebbe posto! Prima di passare ad alcuni cognomi legati al mondo degli abiti e dei vestiti, oltre che dei mestieri legati a questi, una breve presentazione degli abiti tipici della Terra d'Otranto soprattutto dal XVII secolo fino al XIX. Dato che la funzionalità degli abiti era di gran lunga più importante della loro estetica, che però non veniva trascurata, distinguiamo il guardaroba in base al tipo di mestiere e di conseguenza, spesso, anche di certe zone piuttosto che di altre. Per quanto riguarda le donne la discriminante era il lavoro in casa piuttosto che nei campi, e di conseguenza, oltre ad i tipici, e francamente ingombranti, abiti lunghi, cambiava il copricapo, necessario e con tesa larga per il lavoro nei campi ma assente per i lavori domestici. Per gli uomini si distingue tra completo di terra e completo di mare. Per pastori e contadini infatti troviamo calosce, giacche a maniche lunghe e cappello a tesa larga. Al contrario pescatori e popolazione nelle città di mare portavano brache larghe fino al polpaccio e scarpe più comode, giacche smanicate e soprattutto una cuffietta con nappa, copricapo tipico anche della regione greco-balcanica. Per indumenti menzioniamo i meno ovvi **Ferraioli**, mantello, **Mandile**, greco per fazzoletto, **Lacoppola**, **Guarnaccia**, soprabito e **Camisa**. Per i mestieri **Scarpapo** e **Cosi**, che cuce, così come **Zangaro** e **Ratti**, la forma greca dei due precedenti.



a cura di **ALFREDO BIANCHI**

**Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.** Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



# LA NUOVI ORIZZONTI STA INGRANANDO



Dopo aver sconfitto anche Mariigliano, il gruppo Dinamo è atteso a Campobasso per l'ultima partita del girone di andata

di PAOLO ARRIVO – foto VALENTINA FUNETTA

**B**ella, e soprattutto concreta: una squadra che ha ritrovato il feeling con la vittoria, il gruppo diretto da coach Caricasole, protagonista della seconda vittoria consecutiva in campionato. Il successo della Nuovi Orizzonti, ottenuto in casa sulla New Cap Mariigliano per 73-62 (15-13, 37-31, 53-51), è stato largo. Al netto di un passaggio a vuoto nel terzo quarto, la Dinamo ha sempre condotto i giochi, sino alla zampata vincente, dimostrando carattere. Una buona prova corale condita dai canestri della sempre eccellente Chiara Mastrototaro, top scorer dell'incontro con 21 punti, seguita in doppia cifra da Anna Maria Kolyandrova (19), Andrea lob (11) e Nataliia Smaliuk (10). Con loro, e con il contributo delle under, Taranto può guardare con fiducia al prosieguo del torneo di serie B femminile giunto alla sesta giornata – la prossima sfida e ultima del girone di andata sarà questo fine settimana, sabato, a Campobasso.

La cronaca del match tra la Nuovi Orizzonti e la New Cap Mariigliano ci riporta all'avvio equilibrato (6-6) con le ospiti che si affidano ai tiri dalla lunga distanza realizzati da Laura Garaffoni. È Mastrototaro, poi, con una tripla, a portare Taranto sul +5 (15-10). Accorciano Antonia Borriello ai tiri liberi e Fabiana Fedele alla prima sirena. Mariigliano va ancora a segno con Garaffoni nel secondo quarto, rispondono Andrea lob e Francesca Gismondi. Quest'ultima riporta sul +5 (19-14) la Nuovi Orizzonti. Mastrototaro allunga duettando anche con Annapia Molino, che finalizza; e il canestro della tarantina accresce il vantaggio in doppia cifra (24-14). Cresce pure Anna Maria Kolyandrova la quale, dopo aver realizzato cinque punti (triplo e tiri dalla lunetta), spezza il break delle avversarie, che avevano approfittato della scarsa lucidità della Dinamo nelle conclusioni ad alta percentuale. E con Fedele, Mariigliano segna l'ultimo canestro prima del lungo intervallo.

In avvio del secondo tempo la protagonista è Smaliuk. Anche lob, che riporta in doppia cifra Taranto (47-36). Gli ultimi punti in questa fase li firma Gismondi, impeccabile dalla linea della carità (6/6 in totale). Poi arriva il break importante di Mariigliano che è trascinata dall'argentina Josefina Torruella Garcia e che con Fedele mette persino la freccia del sorpasso (49-51). Ci pensano lob e Kolyandrova a ribaltare il risultato. Taranto aumenta l'intensità difensiva e domina ai rimbalzi costringendo coach Natale a chiamare timeout. Alla ripresa, le padroni di casa sono in bonus e ne approfittano per accrescere il divario. Nel finale Mastrototaro mette in cassaforte la vittoria realizzando ancora dalla lunga distanza. Il PalaMazzola fa festa, in una serata perfetta, vincente per i colori di Taranto - il match della Nuovi Orizzonti è stato preceduto dal calcio a cinque, e seguito da un'altra partita di basket.



# DALLA SOFFERENZA ALLA GIOIA: IL CAMMINO DEL CJ BASKET TARANTO

Parla coach Orlando. Alla vigilia del turno infrasettimanale, va rimarcato il successo sul Canosa, all'interno di una stagione travagliata: «La prima vittoria è stata il giusto premio per questi ragazzi che vanno solo elogiati»

di PAOLO ARRIVO – foto VALENTINA FUNETTA

Una realtà giovane che ha voglia di lavorare e di migliorare. Che ha tanti giocatori tarantini in squadra: così veniva presentato il CJ Basket Taranto alla vigilia del campionato. Con la consapevolezza delle tante difficoltà da incontrare. Inesorabili, le sconfitte sono arrivate. Otto consecutive. E pure tre punti di penalizzazione, ad aggravare la graduatoria. La prima gioia sabato scorso, quando il gruppo diretto da William Orlando ha conquistato il primo successo in campionato, tra le mura amiche del PalaMazzola: 70-64 (12-19, 36-41, 52-57) sul Canusium basket, nella nona giornata del girone G della serie B Interregionale. Una vittoria fattasi dilatante nel finale – la squadra ionica era stata sotto per tre quarti. L'attaccamento alla maglia dimostrata, al territorio in cui questi giovani giocatori sono nati, è la stessa dell'allenatore, che nella scorsa annata aveva disputato una grande stagione alla guida della Nuovi Orizzonti Dinamo Taranto. Giovedì sera c'è il turno infrasettimanale in casa dell'Adria Bari. Al netto dell'andamento e dell'esito della gara, resta la soddisfazione per quel primo sigillo benaugurante.

## Coach, cosa ha visto in quell'ultimo fantastico quarto periodo?

«I ragazzi hanno giocato una partita encomiabile. La prima vittoria è stata il giusto premio per questi ragazzi che vanno solo elogiati. Ci eravamo andati già vicinissimi a Mola, al primo hurrà stagionale. Stiamo crescendo e la partita col Canosa lo certifica. Abbiamo messo

in campo una grande energia difensiva: lo dicono i soli 64 punti concessi all'avversario, e abbiamo giocato una partita collettiva in attacco, pur beneficiando delle ottime prestazioni di Giovara e Salerno. Nell'ultimo quarto ho visto una squadra che ha voluto a tutti i costi portare a casa il risultato. Con una grande difesa, concedendo solo 7 punti al Canosa e riuscendo a gestire al meglio i momenti chiave: segnali di una crescita anche a livello mentale».

## Cosa dobbiamo aspettarci per il prosieguo del campionato?

«Sicuramente aver vinto questa partita ci fa ripartire con morale e convinzione. Sono sicuro che i ragazzi metteranno il massimo dell'impegno per regalare serate come quelle di sabato alla società, e ai nostri sostenitori».

## A proposito di sostegno da dare al basket: sta seguendo la sua ex squadra della Dinamo? Anche loro non hanno apprezzato al meglio il campionato di serie B, ma si stanno riprendendo nelle ultime settimane. Cosa si augura per il bene della città di Taranto?

«Sono due situazioni completamente diverse. Detto questo, devo ammettere che mi dispiace vedere così in difficoltà la mia ex squadra, anche perché, in virtù dei successi dello scorso anno e del conseguente rafforzamento del roster, mi aspettavo altro da questo inizio di stagione. Che però è lunga, e i conti si fanno alla fine. Sono sicuro che grazie al lavoro del bravo coach Caricasole la squadra migliorerà e raggiungerà gli obiettivi stagionali. Anche se purtroppo le finali di coppa Campania sono già sfuggite».



# TARANTO, UNA STAGIONE AD HANDICAP



Michele Cazzarò

Arrivata anche la seconda penalizzazione (-6). I rossoblù piombano all'ultimo posto. E sabato arriva il Benevento capolista

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

Una stagione ad handicap. Sempre di più. È un anno senza pace per il Taranto: la seconda mannaia, da tempo attesa, è calata sulla testa dei rossoblù.

Altri sei punti di penalizzazione sono stati comminati dal Tribunale Federale Nazionale a causa delle scadenze non rispettate lo scorso 16 ottobre nel pagamento dei tesserati. La nuova penalizzazione ha fatto crollare il team jonico all'ultimo posto del girone C di Serie C, a soli 3 punti (ben 13 quelli conquistati sul campo) e a -4 dalla Juventus Next Gen, penultima a quota 7: ma i

bianconeri vantano anche una partita da recuperare contro la Turrus.

Non è solo una questione di punti: sono arrivate sanzioni anche per la dirigenza "in uscita": 10 mesi di inibizione a Salvatore Alfonso e Massimo Giove.

La nuova punizione, che si aggiunge al precedente -4, non rappresenta una sorpresa: ma induce tutti a fare calcoli e a riflettere.

Il campionato vero comincia adesso: per la prima volta la classifica è reale, comprende tutte le penalizzazioni accumulate, rappresenta la situazione con cui bisogna fare i conti.

Razionalmente il Taranto ha una sola possibilità: inseguire i play-out. I punti da recuperare sono tra 4 e 7, a seconda del risultato del match di recupero della Juve. Non si può più attendere.

E infatti sono giorni concitati: la Apex, che sta procedendo all'acquisizione della società, ha promesso la nomina dello staff dirigenziale (direttore generale e sportivo). Probabile l'arrivo di un allenatore di rango e di qualche acquisto. Ma il campo chiama: sabato arriva il Benevento allo Iacovone. Il Taranto in versione Cazzarò è chiamato ad un altro miracolo.

## GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

**Taranto**

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

gelateriadelponte.com

# CASARANO AGGANCIA LA VETTA, FRANCAVILLA A UN PUNTO

Entrambe approfittano della crisi della Nocerina. Continua ad accelerare il Martina

di LEO SPALLUTO

Casarano capolista, Nocerina agganziata in vetta, Virtus Francavilla ad un solo punto. Il copione del girone H di serie D, stavolta, è davvero appassionante. Tre squadre in un punto e un gruppone di inseguitori pronto ad approfittare delle possibili défaillance delle squadre di testa.

La crisi della Nocerina (due sconfitte consecutive) ha consentito al Casarano di mister Laterza di agguantare la prima posizione in condominio a quota 26: fondamentale la vittoria casalinga nel derby con l'Ugento

sempre più malmesso, passato in vantaggio con Ancora: poi ci hanno pensato Loiodice e Opoola a ribaltare il risultato per il 2-1 finale. Nel prossimo turno impegni di rango simile per le due capoclassifica: la Nocerina ospiterà il Fasano, il Casarano va a Manfredonia sul campo della penultima in classifica.

A un tiro di schioppo c'è la Virtus di Ciro Ginestra, vittoriosa a Fasano con la rete rete del solito Sosa. I biancazzurri adesso sono attesi dalla sfida esterna con un temibile Anagni: ma adesso servono punti su tutti i campi. L'Andria perde una buona occasione e

ottiene solo un pareggio dalla trasferta con il Costa d'Amalfi: non basta la rete di Maddaloni per portare a casa l'intero bottino. Rallenta tra le mura amiche il Gravina, stoppato dal Francavilla sullo 0-0; continua ad essere irresistibile il Martina che ne fa 4 all'Anagni.

In fondo alla classifica sembra spacciato il Brindisi: il pareggio interno con Matera aveva sopito gli entusiasmi, l'ulteriore penalizzazione ha portato i biancazzurri a -5 (in totale 14 i punti sottratti). Salvarsi è più di un'impresa.



**Nuovarredo**

**Scontissimi**

TANTISSIME PROPOSTE D'ARREDO

**SCONTATE FINO AL 60%**

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

# renew

usato di tutte le marche certificate e garantito  
elettrico, ibrido, benzina, diesel e GPL



**citycar usate Renault e Dacia 100% elettriche  
fino a 1.500 € di ricarica inclusa.  
soddisfatti o rimborsati\***

**\*con almeno un anno di garanzia renew**

offerta valida fino al 30/11/2024 (salvo esaurimento scorte). info e condizioni in sede e su [it.renew.auto](https://it.renew.auto)

scopri di più in concessionaria

[it.renew.auto](https://it.renew.auto)



**FIVE MOTORS**

TARANTO - BRINDISI - LECCE - MELPIGNANO

[fivemotors.it](https://fivemotors.it)     

# BLACK DAYS

**Comfort  
straordinario,  
opportunità  
irripetibile.**

**Sconti fino al 50%  
per un comfort unico.**

Fino al 1° dicembre, una promozione eccezionale su tutta la collezione.

Modelli, configurazioni e rivestimenti su misura, con la qualità che solo il Made in Italy garantisce.



Scopri il progetto d'arredo  
adatto a te e approfitta  
dell'offerta Black Days.

**Taranto**  
Via Campania, 122 - T 099/336629

**Lecce**  
Superstrada BR-LE, 15 - 0832/498250

**Brindisi**  
Piazza di Summa, 4 - 0831/591088

**Casarano**  
Via Alto Adige angolo Via F.Ferrari - 0833/504306

**Outlet Lecce**  
Viale Leopardi, 125 - 0832/318203

**Aperti la Domenica 16.30/20.00**

by NATUZZI  
**DIVANI & DIVANI**